



EURONEXT SECURITIES

Monte Titoli S.p.A.

Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021

INDICE

<i>FINANCIAL HIGHLIGHTS</i>	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE DI MONTE TITOLI S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2021.....	3
MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO	3
2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI.....	5
2.2 I RISULTATI ECONOMICI	6
2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE	7
2.4 RICERCA E SVILUPPO.....	7
2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI.....	7
2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI	14
2.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE.....	20
2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	21
2.9 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI	22
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021	23
STATO PATRIMONIALE.....	24
CONTO ECONOMICO.....	25
PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA	26
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021	27
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2020	28
RENDICONTO FINANZIARIO	29
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021	30
PARTE A – POLITICHE CONTABILI	31
PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	46
PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	61
PROSPETTO DI ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021.....	76
PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI.....	77

FINANCIAL HIGHLIGHTS

Financial Highlights		
<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
<i>Indicatori economici</i>	Esercizio 01/01/21 - 31/12/21	Esercizio 01/01/20 - 31/12/20
Ricavi netti (*)	77,886	71,912
Ebitda	46,908	41,752
<i>Ebitda margin</i>	60.2%	58.1%
Ebit	42,508	34,118
<i>Ebit margin</i>	54.6%	47.4%
Utile netto	30,695	27,911
(in % dei Ricavi)	39.4%	38.8%
ROE	28.6%	26.0%
Dividendi	30,640	27,840
<i>Indicatori patrimoniali</i>	Esercizio 01/01/21 - 31/12/21	Esercizio 01/01/20 - 31/12/20
Patrimonio Netto	113,662	110,615
(**) Posizione Finanziaria Netta (- debt / + cash)	98,853	95,076
<i>Indicatori di efficienza</i>	Esercizio 01/01/21 - 31/12/21	Esercizio 01/01/20 - 31/12/20
Numero medio dipendenti	121	120
Ricavi/dipendenti	644	599
Ebit/dipendenti	351	284

(*) Commissioni attive - Commissioni passive + Altri proventi

(**) Posizione Finanziaria Netta = disponibilità liquide + attività finanziarie correnti - passività finanziarie correnti e non correnti (esclusi i rapporti intercompany)

RELAZIONE SULLA GESTIONE DI MONTE TITOLI S.p.A. AL 31 DICEMBRE 2021

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2021, che il Consiglio di Amministrazione presenta alla vostra approvazione, evidenzia un risultato netto di 30.695.394 euro.

MONTE TITOLI E IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel 2021 i ricavi di Monte Titoli sono cresciuti del 8,16%, registrando uno dei migliori anni nella storia della società. Nonostante la crisi pandemica ancora in atto, i mercati azionari si sono ripresi, recuperando i livelli pre pandemia. Le emissioni di Titoli di Stato sono aumentate per fronteggiare la crisi e i titoli esteri gestiti da Monte Titoli sono cresciuti del 24%, toccando la cifra record di euro 291 miliardi.

Lo sforzo del management nel 2021 è rimasto focalizzato sul contenimento dei costi e sulla semplificazione dei processi/servizi, mediante un'analisi dettagliata dei processi operativi basata sulla metodologia Lean Six Sigma.

La copertura dei clienti durante l'anno è stata caratterizzata da un contesto di continui cambiamenti regolamentari di rilievo, quali l'introduzione del nuovo Regime delle Penali Europeo, parte della CSD Regulation (prevista per Febbraio 2022) e la Shareholder Rights Directive II.

La crisi pandemica ha inciso sulla possibilità di incontrare di persona i clienti, sia domestici che internazionali. In compenso, sono stati attivati altri canali telematici che hanno consentito di rafforzare la relazione con i clienti e promuovere i servizi della società in maniera efficiente.

Il Team che gestisce la relazione con i clienti si è concentrato sulle opportunità derivanti dalla piena implementazione di T2S e sulle scelte strategiche delle grandi istituzioni finanziarie internazionali, potendo così approfittare dei vantaggi del nuovo contesto operativo.

Va sottolineato che le decisioni in tal senso sono state rallentate dagli impatti della Brexit e della pandemia, ma hanno ripreso slancio nell'ultimo trimestre dell'anno, come testimonia l'interesse di alcune primarie Istituzioni Finanziarie ad aprire un conto direttamente presso Monte Titoli.

Lo sviluppo di alcuni servizi lanciati nel 2020 è proseguito con grande soddisfazione. In particolare, il servizio di pagamento riservato agli emittenti di certificati e covered warrant

ha raggiunto una market share di circa il 50% e ha potuto contare su alcuni clienti di primaria importanza.

Nell'ultimo trimestre del 2020 London Stock Exchange Group Plc ha annunciato di aver sottoscritto un contratto con Euronext N.V. per la vendita del 100% delle azioni di London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A. al fine di poter completare il progetto di fusione con Refinitiv a seguito dei rilievi sollevati dalla Commissione Europea.

Nel gennaio 2021, la Commissione Europea ha approvato tale fusione, accettando l'impegno di LSEG a vendere le azioni della capogruppo italiana e di tutte le sue controllate.

Nel febbraio 2021 la stessa Commissione Europea ha poi ritenuto Euronext N.V. un soggetto idoneo all'acquisizione del gruppo italiano, autorizzando pertanto l'operazione, che è stata successivamente finalizzata in data 28 aprile 2021.

Dal 29 aprile 2021 la società, insieme alla capogruppo italiana (ora denominata Euronext Holding Italia S.p.A.) e alle altre sue controllate, è dunque entrata a far parte del Gruppo Euronext.

A seguito dell'acquisizione, Monte Titoli ha partecipato all'attività di re-branding per allineare il proprio profilo all'identità del nuovo Gruppo. Nel mese di novembre 2021, quando il Gruppo ha annunciato che i suoi quattro CSD erano operativi con il nuovo brand Euronext Securities, Monte Titoli ha cambiato la propria denominazione commerciale in Euronext Securities Milan.

Nell'ambito del nuovo network di CSD, Euronext Securities Milan ha ridisegnato il sito web aziendale e il portale clienti. Inoltre, è stato creato un profilo social comune che ha riunito i follower dei quattro CSD del Gruppo, raggiungendo così la cifra di 7.820 follower, in continua crescita man mano che vengono pubblicati contenuti su nuovi prodotti, servizi e storie di successo dei clienti.

La strategia rimane quella di rafforzare la comunicazione aziendale, migliorare la visibilità del marchio e aumentare il dialogo con i clienti esistenti e potenziali.

In termini operativi, al 31 dicembre 2021, Monte Titoli ha processato complessivamente 54.8 milioni di istruzioni (+6.7% vs 2020) tramite la piattaforma T2S.

A fine anno gli attivi in custodia ammontano a 3.732 miliardi di euro, dei quali circa 323 miliardi di euro sono rappresentati da titoli esteri (+24% rispetto all'anno 2020).

Al 31 dicembre 2021 partecipavano al sistema Monte Titoli 2.966 emittenti (+7,3% rispetto al 2020) e 209 intermediari (+6.1% rispetto al 2020), incluse Controparti Centrali domestiche ed estere nonché altri CSD, che hanno accesso al mercato finanziario italiano attraverso Monte Titoli.

Le attività di programmazione e di pianificazione hanno riguardato tre filoni specifici:

- 1) Progetti con impatti regolamentari: ovvero l'adempimento delle richieste di adeguamento ai Regolamenti nazionali e internazionali
- 2) Progetti con finalità di business: ovvero la messa in opera delle richieste provenienti dai clienti e dalle strategie di business
- 3) Progetti di integrazione: ovvero quelle attività che hanno interessato tutte le componenti di Monte Titoli coinvolte dall'integrazione.

In questo contesto sono state garantite tutte le attività per implementare ed integrare le nuove releases di T2S (R.5.0 e R.5.2), il completamento di tutto l'impianto determinato dalla nuova CSDR-Settlement Discipline (che è stata rilasciata come da piani il 1° Febbraio 2022) e le nuove fasi di Shareholders Rights Directive II.

Allo stesso tempo, sono state allineate le policy per la gestione dei progetti (Euronext Securities Project Management Policy) e realizzate le modifiche sia formali (logo, intestazioni, documenti), che sostanziali (architettura informatica, strumenti di comunicazione, gestione dei dati) per la transizione verso il nuovo ambiente Euronext.

L'intero processo di integrazione ha rappresentato un grande successo per l'organizzazione, sotto diversi aspetti: non solo per il rispetto di tutte le scadenze concordate, ma anche per l'efficace contenimento dei costi e la salvaguardia delle relazioni con le autorità di vigilanza e con i clienti.

Nel corso dell'anno sono state portate avanti diverse attività nel contesto della Cyber Security. In particolare, è stato nominato un apposito comitato decisionale che sarà convocato per la condivisione e discussione delle tematiche inerenti la Cyber Security nonché in caso di attacchi.

Inoltre, sono state fornite le dovute risposte all'assessment condotto da Banca d'Italia e CONSOB sulle Cyber Resilience Oversight Expectations (CROE) della BCE.

Infine, con comunicazione del 17 giugno 2021 del Dipartimento Informazioni per la Sicurezza, Monte Titoli è stata iscritta nell'elenco dei soggetti di cui all'art. 1 comma 2-bis del DL 21 settembre 2019, n. 105 (Perimetro di Sicurezza Nazionale Cibernetica).

Ciò ha comportato il completamento della mappatura e dell'analisi del rischio dei beni ICT critici entro 6 mesi dalla data di inclusione nell'elenco, e l'avvio delle attività necessarie all'implementazione di un primo gruppo di misure di sicurezza entro giugno 2022.

A partire da tale data entreranno inoltre in vigore gli obblighi di:

- comunicazione allo CSIRT Italia degli incidenti ricompresi nella tassonomia fornita con il DPCM 14 aprile 2021, n. 81;
- comunicazione preventiva all'ACN prima dell'avvio di procedure di affidamento o conclusione di contratti relativi alla fornitura di beni, sistemi e di servizi ICT, sulla base del DPR 5 febbraio 2021, n. 54.

2.1 LE PRINCIPALI INIZIATIVE DI MONTE TITOLI

Durante tutto il 2021, Monte Titoli ha continuato a lavorare per potenziare l'offerta di prodotti e servizi rivolta agli Emittenti Italiani, soprattutto in riferimento agli strumenti di debito.

Infatti, si ritiene che, a seguito dell'implementazione della Brexit, le condizioni di mercato e il quadro regolamentare stiano riportando gradualmente l'interesse degli Emittenti Italiani verso l'emissione di strumenti di debito sul mercato domestico.

Il colloquio e l'interazione sempre più costanti con i maggiori studi legali e banche di investimento hanno reso possibile l'introduzione, per la prima volta in Italia, di un nuovo strumento finanziario chiamato Obbligazioni con opzione PIK ("payment in kind"). A seguito della prima emissione nel 2017, lo strumento vede a fine 2021 un totale di 18 nuove obbligazioni emesse, per un valore nominale complessivo di 1,17 miliardi di euro.

Dal punto di vista prettamente regolamentare, il decreto Rilancio (DL 34/2020), convertito in legge n. 77/2020, ha di fatto confermato le nostre aspettative di appetibilità delle Cambiali Finanziarie sul mercato italiano: 4 nuovi emittenti hanno finalizzato un programma di emissione fino a euro 46.1 miliardi, che include Monte Titoli come depositario centrale.

Nel corso del 2021 è stato introdotto anche il servizio **"Easy Issuance"** per rispondere a un'esigenza molto sentita dai nostri clienti: esso infatti consente di semplificare e rendere più efficienti le emissioni di obbligazioni da parte delle piccole e medie imprese fino ad un valore nominale di 50 milioni di euro.

Inoltre, è stato rafforzato e riquilificato il team di **Product Development**, che ha mantenuto ed ampliato le responsabilità sulle principali aree di business: gestione accentrata, regolamento titoli, gestione dei dati, servizi per gli emittenti e servizi fiscali.

In risposta alla crescita costante degli strumenti finanziari di diritto estero che Euronext Securities Milan gestisce attraverso il suo modello di Investor CSD link, si è resa necessaria l'implementazione di una procedura totalmente automatica per poter censire i derivati cartolarizzati negoziati su un nuovo mercato paneuropeo specializzato nei certificati d'investimento. Questa funzionalità sarà resa scalabile nel corso del 2022 e 2023 per raggiungere l'obiettivo di processare in modalità STP tutte le richieste di censimento di strumenti finanziari di diritto estero provenienti da mercati regolamentati che utilizzano i servizi di liquidazione offerti da Euronext Securities Milan.

2.2 I RISULTATI ECONOMICI

L'esercizio 2021 si chiude con un risultato netto di 30,7 milioni di euro (27,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Il totale dei ricavi operativi lordi nel periodo è stato pari a 104,6 milioni di euro (96,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020), di cui 62,0 milioni di euro (57,1 milioni di euro al 31 dicembre 2020) per i servizi di custody, 38,2 milioni di euro (35,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020) per i servizi di liquidazione e regolamento, 3,8 milioni di euro per servizi fiscali (3,7 milioni di euro al 31 dicembre 2020) e altri servizi 0,6 milioni di euro (0,0 milioni di euro al 31 dicembre 2020). Le commissioni di intermediazione riconosciute ai CSDs esteri e alla ECB ammontano a 27,0 milioni di euro (24,8 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Custody	31/12/21	31/12/20	Var %
Controvalore titoli (€/mld)	3,731.5	3,475.0	7.4%
Titoli di Stato	2,238.6	2,116.6	5.8%
Obbligazioni	494.3	513.1	-3.7%
Azioni e CW	668.2	580.5	15.1%
Depositi per autorità giudiziaria	7.2	4.1	75.5%
NCS D	158.7	123.9	28.1%
ICS D	164.6	136.8	20.3%

Settlement Instructions (ml)	31/12/21	31/12/20	Var %
Settlement Instructions (double counted - ML)	54.8	51.1	7.3%

I costi relativi alla struttura e alla gestione sono stati coerenti con l'attività svolta. In dettaglio, i costi del personale ammontano a 14,4 milioni di euro (13,9 milioni di euro al 31 dicembre 2020).

Le altre spese amministrative inclusi i costi intercompany, ammontano a 16,5 milioni di euro (16,1 milioni al 31 dicembre 2020) in linea con il precedente anno. Gli ammortamenti ammontano a euro 4,4 milioni (7,6 milioni al 31 dicembre 2020).

Il margine operativo netto risulta pari a 41,8 milioni di euro, rispetto ai 33,8 milioni di euro dell'esercizio che si è chiuso al 31 dicembre 2020.

Nello Stato Patrimoniale le immobilizzazioni, al netto delle poste rettificative, sono pari a 11,3 milioni di euro costituiti principalmente da investimenti in beni immateriali. L'incremento pari a 0,3 milioni di euro delle attività immateriali è da attribuirsi principalmente all'attività di sviluppo software.

Il patrimonio della Società, pari a 113,6 milioni di euro, incluso l'utile dell'esercizio al 31 dicembre 2021 di 30,7 milioni di euro, è composto per 16 milioni di euro dal Capitale Sociale, per 3,2 milioni di euro dalla riserva legale, per 8 milioni di euro dal Fondo (previsto dal regolamento CONSOB) per lo svolgimento delle attività di gestione accentrata e di liquidazione e regolamento, per 55,8 milioni di euro da altre riserve.

2.3 INFORMATIVA RELATIVA AL PERSONALE E ALL'AMBIENTE

Al 31 dicembre 2021 la struttura organizzativa è formata da un totale di 105 (106 al 31 dicembre 2020) dipendenti di cui 8 Dirigenti, 73 Quadri e 24 impiegati, nonché da 30 risorse distaccate da altre società del Gruppo e 14 distaccate in altre società del gruppo.

L'età media è di 51.9 anni ed il 31% della forza lavoro è costituito da donne. L'anzianità media di servizio è di 23.8 anni.

Nel corso dell'esercizio non ci sono stati decessi sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, infortuni gravi sul lavoro e/o addebiti in ordine a malattie professionali sui dipendenti o ex dipendenti. Dall'inizio della pandemia (COVID-19) l'azienda ha adottato un protocollo di sicurezza mirato alla tutela dei propri dipendenti attraverso il ricorso allo Smart Working strutturale che si è protratto per tutto il 2021 ed è tuttora in atto.

2.4 RICERCA E SVILUPPO

Data l'attività svolta, la Società non effettua ricerca e sviluppo.

2.5 VALUTAZIONE DEI RISCHI

Monte Titoli è il depositario centrale di titoli italiano autorizzato ai sensi del Regolamento Europeo N. 909/2014 (Regolamento CSDR), che opera un sistema di regolamento titoli mediante la piattaforma T2S e fornisce principalmente servizi di notariato, tenuta

centralizzata dei conti, di liquidazione e servizi accessori di tipo non bancario che non comportano rischi di credito o liquidità connessi al servizio di regolamento o ai servizi di notariato e di tenuta dei conti a livello più elevato. I rischi di Monte Titoli che possono avere ripercussioni sulle voci di bilancio o fare insorgere delle passività non sono quindi necessariamente quelli tipici delle società finanziarie, sono maggiormente rischi operativi.

La politica di gestione dei rischi aziendali Enterprise Risk Management Policy (ERMP) riflette le previsioni contenute nel citato Regolamento (UE) N. 909/2014.

La ERMP prevede l'adozione di un modello strutturato in tre linee di difesa che assicuri un adeguato sistema per la mitigazione dei rischi ed un sistema di controllo interno che operi efficientemente ed efficacemente.

In particolare:

La prima linea di difesa è costituita dalle funzioni di business e dalle funzioni corporate, responsabili dell'identificazione, misurazione, gestione, monitoraggio e reporting dei propri rischi e ne danno regolare segnalazione alla seconda linea di difesa, secondo un processo di comunicazione definito; la seconda linea di difesa è costituita dalle funzioni di Risk Management e di Compliance, rispettivamente responsabili per la definizione del processo di gestione dei rischi e della conformità alla normativa ed alle politiche aziendali. Dette funzioni effettuano una verifica indipendente delle attività della prima linea di difesa circa la valutazione e gestione dei rischi e la conformità con le politiche aziendali ed alla normativa applicabile; la terza linea di difesa è costituita dalla funzione di Internal Audit che ha il compito di fornire al Consiglio di Amministrazione garanzia indipendente circa l'efficacia dei sistemi di controllo interno e del governo dei rischi.

Il documento fondamentale che governa le attività di Risk Management è il Risk Appetite Framework (RAF), che definisce la propensione al rischio che l'azienda è disposta ad accettare nel conseguire i propri obiettivi strategici. Il Risk Appetite Framework è integrato nella risk governance aziendale e supportato dalla ERMP. Il Risk Appetite Framework è documentato e validato dal Comitato Rischi, e approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione. Il Consiglio di Amministrazione verifica la coerenza del RAF con gli obiettivi strategici. Il Risk Appetite Framework 2021 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 25 novembre 2020. Il profilo di rischio aziendale viene monitorato regolarmente e presentato al Consiglio di Amministrazione in occasione delle riunioni di Consiglio.

Il Piano annuale delle Attività di risk management è approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito sono illustrati i principali rischi che la Società deve affrontare e che possono considerarsi peculiari del settore in cui opera.

Rischio Legale

Monte Titoli opera in un settore regolamentato e, in quanto tale, oltre ad adeguarsi alle previsioni del diritto societario e alle disposizioni di legge nazionale ed europea, deve mantenere i requisiti autorizzativi per operare come Depositario Centrale ed è soggetta alla vigilanza da parte di Banca d'Italia e Consob.

A questo scopo, Monte Titoli mantiene un dialogo continuo con le Autorità di Vigilanza e un monitoraggio costante delle modifiche regolamentari.

Inoltre, sono adottate e costantemente aggiornate le procedure che consentono di conformarsi alle disposizioni cogenti in vigore.

Le Autorità di Vigilanza interagiscono con Monte Titoli, anche per il tramite di Gruppi di lavoro appositamente costituiti, prima di proporre nuovi regolamenti o modifiche degli stessi che possano avere un impatto sul core business della Società.

La Società segue costantemente gli sviluppi normativi e mantiene un dialogo aperto con le Autorità di Vigilanza sia a livello nazionale che a livello europeo.

Concorrenza

Le sfide maggiori sul fronte dei competitor possono provenire da altri Depositari Centrali di titoli in Europa, che forniscono una più ampia gamma di servizi, compresi quelli bancari.

Monte Titoli segue con attenzione gli sviluppi dei competitor per accrescere il business e, con l'obiettivo di razionalizzare e rendere più efficienti i servizi offerti nonché di sviluppare nuove funzionalità, ha pianificato una serie di misure organizzative e relazionali che prevedono, tramite processi di consultazione formali, il coinvolgimento dei clienti nella definizione dei requisiti.

La Società è ben posizionata nel fronteggiare le variazioni degli scenari di mercato e continua a concentrarsi sullo sviluppo di prodotti competitivi, migliorare la tecnologia e garantire i livelli di servizio adeguati allo scopo di ridurre i costi complessivi del post-trading.

Periodicamente vengono organizzati incontri con i clienti e le associazioni di categoria per monitorare e verificare le esigenze degli stessi (secondo modalità CRM – Custode Relationship Management).

Rischio d'Impresa

Un rischio generale d'impresa che Monte Titoli affronta è la perdita di ricavi.

Il rischio di perdita di entrate emerge principalmente nella pianificazione di nuovi prodotti e servizi.

Una politica di gruppo specifica per i nuovi prodotti e mercati istruisce su come gestire le situazioni in cui è prevista l'introduzione di una nuova attività e/o di un nuovo prodotto.

Secondo quanto indicato nella politica, deve essere accertato che nuovi rischi non vengano introdotti. In particolare, si fa riferimento specifico alla necessità di valutare che il ritorno sugli investimenti sia adeguato. Il processo prevede la stesura di un dettagliato business case da discutere e approvare secondo deleghe e di un'articolata istruttoria di valutazione a cura di un apposito Comitato, propedeutica all'inoltro al Comitato Esecutivo e al Consiglio di Amministrazione per l'approvazione definitiva.

Le misure di mitigazione per questo tipo di rischio prevedono: l'analisi degli scenari volti a identificare le opportunità di business e le minacce, costanti contatti con le autorità di regolamentazione attraverso la partecipazione a consultazioni pubbliche e riunioni, la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali.

Monte Titoli gestisce il rischio generale di impresa anche attraverso un'adeguata assicurazione per responsabilità civile e criminalità contro i danni causati ai propri partecipanti a causa di comportamenti negligenti.

Rischio operativo

E' così definito il rischio che alla Società possano derivare perdite economiche, richieste di danni da parte dei clienti, danni d'immagine o provvedimenti disciplinari delle Autorità di Vigilanza dovuti a errori e/o malfunzionamenti dei sistemi. Il rischio operativo può scaturire da errori umani (generati, ad esempio, da carenze di organico, scarso aggiornamento professionale, basso livello qualitativo delle risorse), da malfunzionamenti e anomalie delle applicazioni informatiche (derivanti, ad esempio, da una inadeguata metodologia di sviluppo delle applicazioni, da test insufficienti, da inadeguata manutenzione del software) o da una inadeguata architettura dei processi.

Il rischio operativo è mitigato attraverso processi altamente automatizzati di riduzione delle attività amministrative e da procedure operative dei servizi. I sistemi e le applicazioni che supportano ed erogano i servizi di Monte Titoli sono affidabili, sicuri e caratterizzati da un elevato livello di automazione. Inoltre, prima del rilascio in produzione le nuove applicazioni vengono testate internamente dalle funzioni di business competenti, sotto il coordinamento della funzione Testing Management sia con utenti interni sia esterni che operano in un ambiente di test completamente separato dalla produzione.

Procedure operative, manuali delle istruzioni, liste di controllo, riconciliazione dei dati sia manuale sia automatica, riconciliazione automatica dei saldi su T2S, separazione dei compiti e doppio controllo delle transazioni effettuato da due persone diverse (checker e maker) rappresentano ulteriori misure di contenimento del rischio operativo.

Da un punto di vista legale, il framework contrattuale definisce chiaramente l'area di responsabilità di Monte Titoli e le regole di partecipazione ai servizi cui i clienti si devono attenere sia in ambito domestico che internazionale in caso di collegamenti con sistemi esteri riconducibili alla partecipazione di Monte Titoli agli stessi sistemi.

Una copertura assicurativa protegge Monte Titoli da frodi, errori ed omissioni, in conformità al Regolamento Monte Titoli.

La funzione Audit esegue controlli periodici e indipendenti sui processi operativi interni nonché sui processi IT, comprese le funzioni in outsourcing.

Per contrastare il rischio di mancata o rallentata operatività dovuta all'inagibilità dello stabile o l'indisponibilità delle infrastrutture tecnologiche, Monte Titoli ha adottato un "Business Continuity Plan" che garantisce la continuità e l'efficienza dei propri servizi ripristinando i processi core secondo i tempi previsti dai Recovery Time Objectives (obiettivi temporali di ripristino dei servizi).

Il suddetto piano è stato sviluppato in conformità alle Linee guida in materia di continuità operativa delle infrastrutture di mercato – maggio 2014 – emanate da Banca d'Italia, al "Regolamento recante la disciplina dei Servizi di Gestione Accentrata, di Liquidazione, dei Sistemi di Garanzia e delle relative Società di Gestione - Provvedimento del 22.2.2008 aggiornato con atto Banca d'Italia/Consob del 11 e 24 febbraio 2015", ed è stato approvato dall'Amministratore Delegato e dal Board.

Il piano di continuità operativa permette di rimanere resilienti nel caso di indisponibilità della sede o del personale per cause interne o esterne (attacco terroristico, incendio, alluvioni, pandemie, etc.).

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Business Continuity Coordinator responsabile della definizione, dell'aggiornamento, della verifica periodica nonché della corretta implementazione del Piano.

All'interno del Piano vengono identificate le sedi alternative per lo svolgimento delle attività, adeguatamente fornite delle strutture e dei sistemi necessari all'erogazione dei servizi.

E' stato predisposto un piano delle risorse umane che identifica il cd "personale chiave" ed i relativi back-up, come pure i Comitati da attivare in caso di emergenza.

Le procedure di back-up si basano anche sulla possibilità di lavorare da casa, o comunque in remoto.

A latere del Business Continuity Plan ci sono i piani di Disaster Recovery, concordati con gli IT Providers, che consentono l'erogazione dei servizi da un sito alternativo in caso di indisponibilità del sito primario.

I piani di Disaster Recovery vengono testati almeno una volta all'anno.

Tecnologia

Per competere efficacemente, Monte Titoli deve essere in grado di prevedere e di rispondere in modo tempestivo ed efficace alla domanda di mercato e potenziare la propria tecnologia. Infatti, i mercati in cui opera si caratterizzano per i rapidi cambiamenti tecnologici, i miglioramenti degli standard di settore, le frequenti evoluzioni dei prodotti e servizi offerti, l'introduzione di nuovi servizi e prodotti e il cambiamento della domanda da parte degli utilizzatori.

Il business della Società dipende da una tecnologia sicura, stabile, performante e che consente alti livelli di disponibilità e di capacità di elaborazione delle informazioni.

Qualora i sistemi non fossero in grado di evolversi per far fronte a una maggiore domanda o non consentissero di eseguire correttamente le operazioni richieste, rischieremo di affrontare inattese interruzioni dei servizi offerti, ritardi nei tempi di esecuzione delle operazioni e nell'introduzione di nuovi prodotti e servizi.

A tale proposito, Monte Titoli ha proseguito anche nel corso del 2021 l'attività di aggiornamento tecnologico di parte della infrastruttura, hardware e software di base, dei servizi tecnologici web based, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la sicurezza informatica e la capacità di risposta alle continue esigenze provenienti dal business.

Monte Titoli, inoltre, ha continuato nella sua attività di progressivo miglioramento della Governance IT, rivedendo ed innovando le misure di controllo già in essere nei confronti dei fornitori terzi, esterni ed interni, a cui ha dato in outsourcing parte dei servizi ITC.

Infatti, il rischio di business che potrebbe derivare da un servizio non perfettamente tempestivo ed accurato da parte degli IT Provider è mitigato da specifiche clausole contrattuali che prevedono, tra l'altro, la definizione di livelli di servizio (Service Level Agreements - SLA) e di parametri quantitativi (Key Performance Indicator - KPI), che sono oggetto di verifica e controllo in maniera continuativa da parte della struttura di Service Management, operante all'interno della funzione IT di Monte Titoli. La stessa struttura monitora costantemente anche i tempi per la presa in carico e la risoluzione delle problematiche-anomalie, gestendo il processo di incident management, applicando le metodologie e le best practice internazionali. Nel corso di incontri periodici, in genere mensili, si analizzano i valori contrattuali rilevati al fine di verificare il rispetto dei termini contrattuali, esaminando eventuali problemi riscontrati con l'obiettivo di individuare, se necessario, appropriate azioni correttive e/o migliorative.

Tra le misure di rafforzamento della Governance IT, sono da annoverare anche quelle relative alla sicurezza informatica; anche nel corso del 2021 sono proseguite le attività basate sul cyber resilience framework di Monte Titoli, appositamente disegnato ed attivato per la gestione della sicurezza informatica, che definisce le linee guida di natura strategica, organizzativa ed operativa, coerentemente a quanto previsto dalle regolamentazioni in essere e dalle policy adottate a livello di Gruppo.

In particolare, la governance definita per la gestione della sicurezza informatica e le iniziative poste in essere nel corso del 2021, sono state indirizzate a rafforzare le misure di protezione dei dati in termini di confidenzialità, integrità e disponibilità.

In merito alla conservazione dei dati, gli stessi sono archiviati e duplicati all'interno di due siti fisici, ubicati in due aree geografiche con differenti caratteristiche morfologiche, al fine di poter mitigare il rischio derivante dalla contestuale indisponibilità dei due siti.

Le modalità di conservazione così come di tutte le procedure ed i processi utilizzati per la gestione operativa sono sottoposte a verifiche periodiche, coerentemente a quanto previsto e descritto nei piani di Business Continuity e di Disaster Recovery.

In aggiunta a quanto riportato, l'infrastruttura, i processi e le procedure utilizzate per l'erogazione dei servizi tecnologici sono oggetto di verifica almeno una volta all'anno, così come previsto dalla normativa vigente emessa da Banca d'Italia e Consob, da parte della funzione di Internal Audit.

Le attività di rafforzamento della infrastruttura tecnologica, della governance IT e della sicurezza sono state realizzate parallelamente alle attività richieste dai processi di separazione dal LSEG e da quelli di integrazione con il Gruppo Euronext.

In particolare, la struttura IT è stata impegnata a gestire l'adeguamento degli accordi intra-Gruppo, finalizzati a garantire la erogazione di servizi essenziali, come quelli funzionali alla connettività verso i sistemi (End User Services, Networking Services, Cyber Services) con l'obiettivo di assicurare la continuità operativa.

E' stata avviata anche l'attività di adeguamento della governance IT nel rispetto delle policy e procedure esistenti all'interno del Gruppo Euronext, lavorando pro-attivamente nell'ambito della reportistica dei servizi.

Infine, una parte della struttura IT ha iniziato ad operare in stretta collaborazione con le strutture organizzative del Gruppo Euronext, avviando le attività di implementazione di iniziative che hanno l'obiettivo di rafforzare la collaborazione tra le società operanti nell'ambito del Post Trade.

Decreto Legislativo 81/2008 Prevenzione e sicurezza sul lavoro

La Società è sottoposta alla normativa prevista dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 che disciplina le misure per la tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori.

I dipendenti che avevano in scadenza la formazione periodica relativa alla salute e sicurezza negli ambienti di lavoro hanno partecipato alla relativa sessione di aggiornamento.

L'Amministratore Delegato svolge le funzioni di Datore di Lavoro ai sensi della normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori. In data 27 luglio 2021 è stata aggiornata la nomina del Datore di Lavoro (nella persona dell'Amministratore Delegato) in conseguenza del mutato cambiamento del contesto organizzativo del gruppo di riferimento e

conseguentemente sono state aggiornate anche le nomine del Delegato del Datore di Lavoro e del Responsabile del servizio per la prevenzione e la protezione dai rischi professionali dei lavoratori.

Sono, altresì, stati nominati dal Delegato del Datore di Lavoro addetti antincendio, primo soccorso e assistenza disabili.

In data 19 ottobre 2021 è stato aggiornato il "Documento di valutazione dei rischi" per tenere in considerazione anche il rischio COVID-19, benché per i dipendenti non costituisca un rischio professionale.

L'azienda ha mantenuto, aggiornandolo, il Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro (adottato a partire dal 14 marzo 2020) che prevede una serie di misure (organizzative e procedurali) volte a garantire la salute dei dipendenti, degli appaltatori e dei visitatori.

È stato, infine, aggiornato il Manuale di Gestione della Sicurezza che rappresenta il Modello organizzativo ex art. 30 del D. Lgs. 081/08 e costituente, se efficacemente adottato, una esimente per la Società dalla responsabilità derivante (ex D. Lgs. 231/01 e s.m.i.) dalla commissione dei reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime.

La società ha mantenuto inoltre la certificazione secondo la norma UNI ISO 45001:2018 ottenuta nel 2019.

Rischi Finanziari

Rischi su tassi di cambio

La Società non è esposta a significativi rischi di cambio operando in misura marginale in valute differenti dall'euro ed essendo sostanzialmente in euro la fatturazione attiva nei confronti dei clienti esteri. Il rischio di cambio maggiormente significativo è relativo alla fatturazione passiva principalmente riconducibile ai rapporti con il gruppo LSE espressi in GBP.

Rischi su tassi di interesse

Non sono in essere finanziamenti con società o istituti bancari esterni al Gruppo.

Rischi di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

La società non presenta una significativa concentrazione del rischio di credito, essendo l'esposizione frazionata tra controparti rappresentate da banche e società quotate con elevato merito di credito.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto Monte Titoli segue l'approccio adottato dal Gruppo Euronext: in particolare il Gruppo adotta un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, esso non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici in riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Monte Titoli considera a basso rischio di credito tutte le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato classificate nelle migliori categorie di merito creditizio, quindi tutte le proprie disponibilità liquide.

Rischi di liquidità

Per rischio di liquidità si intende il rischio di non poter adempiere alle proprie obbligazioni, presenti o future, a causa dell'insufficienza dei mezzi finanziari disponibili. La società non è esposta a significativi rischi di liquidità.

2.6 GOVERNANCE E INFORMAZIONI LEGALI

Nome e sede legale

Monte Titoli S.p.A. con sede legale a Milano, Piazza degli Affari 6. Non è stata istituita alcuna sede secondaria.

Data di costituzione e data termine della Società

La Società è stata costituita il 15 febbraio 1978 con termine il 31 dicembre 2049.

Registro delle imprese

La Società è registrata presso il registro delle imprese della Camera di Commercio di Milano al numero n. 03638780159.

Forma giuridica

La Società è una società per azioni di diritto italiano.

Le informazioni seguenti non sono esaustive e si basano sullo Statuto. Il testo integrale dello Statuto è disponibile presso la sede legale della società.

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile, proseguita in data 12 maggio 2021 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e risulta così composto:

Pierre Davoust	Presidente
Mauro Lorenzo Dognini	Amministratore Delegato
Giorgio Modica	Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza
Paolo Cittadini	Amministratore
Maria Cannata	Amministratore indipendente
Francesca Fiore	Amministratore indipendente

Collegio sindacale

Il Collegio sindacale è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile, proseguita in data 12 maggio 2021 per tre esercizi che scadranno, con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 e risulta così composto:

Roberto Ruozì	Presidente
Giuseppe Levi ¹	Sindaco effettivo

¹ Giuseppe Levi ha rassegnato le sue dimissioni dal Collegio Sindacale di Monte Titoli S.p.A. con effetto dal 31 dicembre 2021. Ai sensi dell'art 2401 del codice civile, il Sindaco supplente Fabio Artoni è subentrato nella carica di Sindaco effettivo e rimarrà in carica sino alla data della prossima Assemblea ordinaria dei soci come previsto dall'art. 2401 del codice civile.

Mauro Coazzoli	Sindaco effettivo
Michela Haymar d'Ettery	Sindaco supplente
Fabio Artoni	Sindaco supplente

Direzione Generale

Mauro Lorenzo Dognini	Direttore Generale
-----------------------	--------------------

Comitato Rischi

Il Comitato Rischi, istituito in conformità all'articolo 48 del Regolamento Delegato UE n. 392/2017, ed entrato in vigore a dicembre 2018, è composto da 3 membri, e precisamente:

- Alfredo Maria Magri Presidente
- Francesca Fiore
- Paolo Cittadini

Comitato Remunerazioni

Il Comitato Remunerazioni, istituito in conformità all'articolo 48 del Regolamento Delegato UE n. 392/2017, è composto da 3 membri e precisamente:

- Francesca Fiore - Presidente
- Maria Cannata
- Giorgio Modica

Collegio dei Probiviri

Emanuele Rimini	Presidente
Matteo Rescigno	
Carlo A. Favero	

Commissione Disciplinare

Mario Notari	Presidente
Marco Lamandini	
Giuseppe Lusignani	

Corporate governance

La struttura di corporate governance di Monte Titoli S.p.A. è basata sul sistema "tradizionale" di amministrazione e controllo, caratterizzato dalla presenza del Consiglio di Amministrazione (organo di gestione) e del Collegio Sindacale (organo di controllo), entrambi nominati dall'assemblea dei soci. Il controllo contabile è demandato ai sensi di legge ad una società di revisione.

Il sistema di governance di Monte Titoli rispecchia i requisiti previsti dal Regolamento europeo n. 909/2014 (CSDR), ai sensi del quale la Consob, d'intesa con Banca d'Italia, ha autorizzato Monte Titoli alla prestazione dei servizi in qualità di depositario centrale, con delibera del 18 dicembre 2019.

Al **Consiglio di Amministrazione** compete la guida strategica e la supervisione della complessiva attività dell'impresa, nonché del processo di gestione dei rischi, affinché questi ultimi siano compatibili con gli indirizzi strategici.

Il Consiglio è investito di tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società nell'ambito delle disposizioni di legge, di regolamento e dello statuto, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il perseguimento dell'oggetto sociale.

In particolare il Consiglio di Amministrazione:

- definisce le linee di indirizzo strategico e gli obiettivi da perseguire; esamina e approva i piani strategici, industriali e finanziari e il budget della Società, nonché accordi e alleanze di carattere strategico, monitorandone periodicamente l'attuazione;
- avvalendosi del supporto del Comitato Rischi, definisce, determina e documenta il Risk Appetite framework (RAF) e ne verifica la coerenza con gli obiettivi strategici;
- definisce le politiche di gestione dei rischi della Società, provvedendo al loro riesame periodico e supervisiona il complessivo sistema di gestione dei rischi della Società, inclusi il rischio di conformità alle norme e il rischio operativo;
- definisce le linee di indirizzo del sistema dei controlli interni della Società; valuta, con cadenza annuale, l'adeguatezza, efficacia e effettivo funzionamento del sistema dei controlli interni;
- stabilisce il quadro tecnologico della Società, definisce le linee guida del sistema IT della Società; valuta con cadenza annuale l'adeguatezza, efficacia ed effettivo funzionamento del sistema IT e del quadro della sicurezza informatica per i servizi essenziali della Società, soggetti a revisioni indipendenti che sono comunicate al Consiglio;
- esamina e approva le operazioni della Società che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale e finanziario per la Società;
- attribuisce e revoca le deleghe ai propri componenti, definendone i limiti e le modalità di esercizio; stabilisce altresì la periodicità con la quale gli organi delegati devono riferire al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe;
- istituisce appositi comitati con funzioni propositive e/o consultive a supporto del Consiglio, nominandone i componenti e stabilendone compiti e compenso;
- istituisce il Comitato degli utenti, previsto dal Regolamento UE 909/2014 e ne determina le regole di funzionamento;
- valuta il generale andamento della gestione della Società, sulla base dell'informativa ricevuta dagli amministratori con deleghe, prestando particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interesse e confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati;
- revisiona e aggiorna i dispositivi di governo societario in linea con quanto previsto dalla normativa applicabile;

esercita gli altri poteri e adempie ai compiti ad esso attribuiti dalla legge e dallo Statuto. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato i seguenti organi delegati: un Presidente, un Amministratore Delegato e un Amministratore Esecutivo con delega alla Finanza e attribuito agli stessi poteri di gestione dell'impresa nei limiti delle deleghe loro conferite.

I componenti del Consiglio sono stati nominati per un triennio che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 e sono rieleggibili.

Possono rivestire la carica di amministratore i soggetti che siano in possesso di requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente. Almeno un terzo degli amministratori in carica, ma non meno di due di essi, sono indipendenti secondo quanto previsto dal Regolamento UE n. 909/2014 (CSDR). Sull'esistenza dei suddetti requisiti delibera il consiglio d'amministrazione stesso nella prima seduta utile successiva alla nomina o alla conoscenza del venir meno dei requisiti.

In esecuzione della previsione di Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nell'esercizio dei poteri di delega, ha nominato un Direttore Generale, in possesso dei requisiti di idoneità previsti dalla normativa vigente, cui spettano poteri di ordinaria gestione nei limiti delle deleghe conferite.

Il **Comitato Remunerazioni** ha funzioni propositive e consultive in materia di remunerazioni del personale, con particolare riguardo agli esponenti aziendali più significativi e ai responsabili delle funzioni di gestione dei rischi, di controllo della conformità, di audit interno e tecnologia; elabora e sviluppa la politica retributiva, ne controlla l'attuazione da parte dell'alta dirigenza e ne rivede periodicamente il funzionamento concreto.

Il **Comitato Rischi** è un comitato consultivo del consiglio di amministrazione in materia di strategie di gestione del rischio.

Il Comitato può esprimere pareri in materia di rischio e in particolare sul risk appetite framework che viene approvato annualmente dal Consiglio, come previsto nel Regolamento del Comitato.

Il **Collegio Sindacale** è l'organo cui spetta la vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e suo concreto funzionamento; è inoltre chiamato ad esprimere una proposta motivata all'assemblea degli azionisti in sede di conferimento dell'incarico di revisione contabile.

Il Collegio Sindacale svolge anche le funzioni di Comitato Audit, come previsto dall'articolo 48 del Regolamento delegato UE n. 392/2017.

I componenti il Collegio Sindacale sono nominati per un periodo di tre esercizi e sono rieleggibili.

Ciascuno dei componenti il Collegio Sindacale deve possedere i requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla legge e dallo Statuto sociale.

L'**Assemblea degli azionisti** è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti ed a cui compete deliberare in via ordinaria in merito all'approvazione del bilancio annuale, alla nomina e alla revoca dei componenti il Consiglio di Amministrazione, alla nomina dei componenti il Collegio Sindacale e del loro Presidente, alla determinazione dei compensi di amministratori e sindaci, al conferimento dell'incarico di controllo contabile, alla responsabilità degli amministratori e dei sindaci; in via straordinaria in merito alle modificazioni dello Statuto ed alle operazioni di carattere straordinario quali gli aumenti di capitale, le fusioni e le scissioni, fatto salvo quanto attribuito alla competenza del Consiglio dall'art. 21 dello Statuto, come già ricordato.

La **revisione legale** è effettuata ai sensi di legge da una società di revisione legale. L'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2015 ha conferito il relativo incarico, della durata di nove esercizi in base alle disposizioni di legge vigenti, a EY S.p.A. e dunque per gli esercizi in scadenza dal 31 dicembre 2015 al 31 dicembre 2023 compreso.

Scopo sociale

Monte Titoli ha per oggetto sociale esclusivo la prestazione del servizio di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché la prestazione del servizio di compensazione e liquidazione e la prestazione del servizio di liquidazione su base lorda di strumenti finanziari non derivati.

La Società può svolgere, altresì, anche attraverso società partecipate, attività connesse e strumentali a quella di gestione accentrata di strumenti finanziari, nonché attività accessorie al servizio di compensazione e liquidazione ed al servizio di liquidazione su base lorda, così come individuate dalle disposizioni regolamentari emanate dagli Organi di vigilanza.

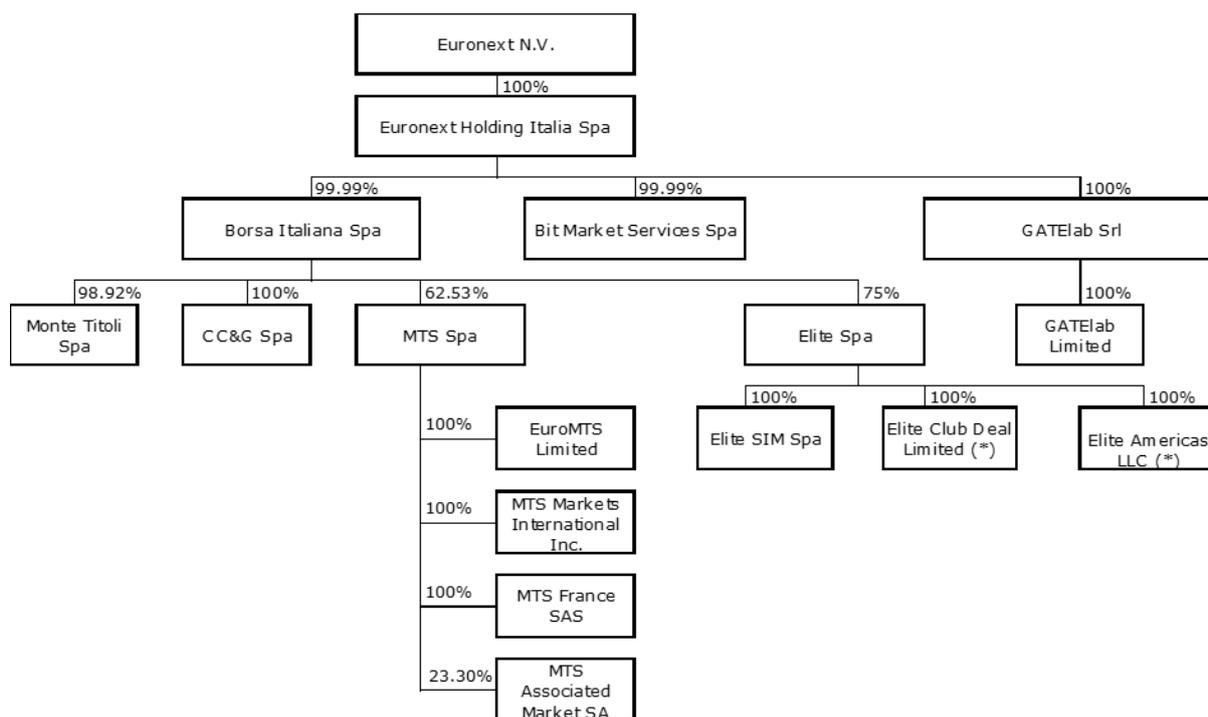
Capitale sociale

Il capitale sociale è di euro 16.000.000 (sedici milioni), interamente versato. Esso è rappresentato da n° 16.000.000 (sedici milioni) azioni ordinarie da nominali 1 (uno) euro, emesse in regime di dematerializzazione ai sensi delle vigenti disposizioni e immesse nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli.

La Società non detiene e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, né direttamente né per il tramite di società fiduciarie o per interposta persona, azioni proprie o azioni della società controllante.

Struttura del gruppo

Ai sensi dell'articolo 2497 e seguenti del codice civile, alla data del 31 dicembre 2021, Monte Titoli S.p.A. risulta soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., a sua volta controllata da Euronext N.V..



(*) In liquidazione

Monte Titoli non detiene partecipazioni azionarie.

Compagine sociale

La compagine sociale di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2021 è la seguente:

Azionista	Numero di azioni	% sul totale del capitale sociale
BORSA ITALIANA S.p.A	15,827,175	98.920
EUROCLEAR BANK SA/NA	160,000	1.000
REALI HOLDING S.r.l.	2,352	0.0147
CELLINO E ASSOCIATI SIM S.p.A.	20	-
Dott. Angelo Alessandro COMPOSTELLA	2,681	0.0167
Studio GAFFINO SIM	2,000	0.0125
Sig.ra Letizia SCHIAVETTI	858	0.0054
Dott.sa Lavinia MARCUCCI	858	0.0054
Avv. Marco Tullio MARCUCCI	860	0.0054
Dott. Michele DE CAPOA	1,598	0.0100
Sig. Diego BOSCARRELLI	1,598	0.0100
TOTALE SOCI (n°12)	16,000,000	100

2.7 RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi dei rapporti con le parti correlate è dettagliata nell'apposito paragrafo della nota integrativa.

2.8 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A lato dei segnali di miglioramento nella curva dei contagi da COVID-19, dopo l'ulteriore ondata causata dalla diffusione della variante Omicron nell'ultimo trimestre del 2021, l'aggravarsi della crisi geopolitica nell'est Europa è culminata al termine del mese di febbraio 2022 nell'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, generando forti squilibri macroeconomici e scatenando una grave crisi umanitaria.

L'instabilità scaturita dal conflitto ha messo ulteriormente in difficoltà il settore energetico, già in crisi da diversi mesi, con un rilevante impatto sui prezzi delle materie prime e sull'economia reale, provocando un nuovo rallentamento alle prospettive di ripresa post-pandemia.

Tali eventi, unitamente alle sanzioni imposte dai Paesi occidentali nei confronti della Russia e delle sue banche, hanno avuto effetti dirompenti sui mercati e i listini di tutto il mondo, determinando il persistere di uno scenario di elevata volatilità.

Il 4 Marzo 2022, Euronext Securities Milan (Monte Titoli) e Spafid (Gruppo Mediobanca) hanno annunciato i termini di una collaborazione strategica in cui:

- i) Euronext Securities Milan acquisirà le attività di Spafid legate alla tenuta del libro soci, l'assistenza tecnica assembleare e le assemblee generali, servizi utilizzati da circa 200 clienti;
- ii) Euronext Securities Milan e Spafid stabiliranno una più stretta collaborazione volta a sostenere reciprocamente lo sviluppo dei rispettivi *core business*.

Per Euronext Securities Milan, l'acquisizione è un passo importante volto a sviluppare ulteriormente servizi locali a valore aggiunto per gli emittenti e realizzare l'obiettivo di Euronext Securities di far convergere i servizi degli emittenti in tutte le sue sedi. Spafid si concentrerà sul suo core business di consulenza e servizi su misura basati sul talento delle proprie persone e sulla relazione con i clienti, beneficiando al contempo di una più stretta collaborazione con Euronext.

Euronext Securities, la rete di CSD che collega le economie europee ai mercati dei capitali globali, sta già fornendo servizi a valore aggiunto agli emittenti di tutta Europa. Con questa acquisizione, Euronext Securities amplia la propria offerta. Le attività acquisite riguardano:

- la piena gestione logistica delle assemblee generali degli emittenti italiani;
- la gestione del voto per delega;
- la gestione per loro conto del libro soci e del libro degli altri strumenti finanziari.

Questa acquisizione fa parte della strategia "Growth for Impact 2024" di Euronext, con lo scopo di ampliare le attività di Euronext Securities, in particolare ai servizi a valore aggiunto per le istituzioni finanziarie e gli emittenti in tutte le sue sedi. In Italia, l'integrazione di queste attività in Euronext Securities Milan offre ai clienti il vantaggio di una gestione completa dell'intero processo di partecipazione all'azionariato.

A parte quanto sopra riportato, non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, come ad esempio:

- annuncio o avvio piani di ristrutturazione
- aumenti di capitale
- assunzioni di rilevanti impegni contrattuali
- significativi contenziosi sorti dopo la chiusura dell'esercizio.

2.9 APPROVAZIONE DEL BILANCIO E DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE E PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

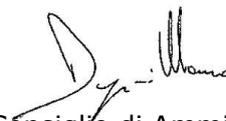
Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2021 (Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto della Redditività Complessiva, Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa), così come presentato dal Consiglio di Amministrazione, nel suo complesso e nelle singole appostazioni e di destinare l'utile netto dell'esercizio pari a 30.695.393,54 euro come segue:

- agli Azionisti, a titolo di dividendo in ragione di 1,915 euro per le 16.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro cadauna rappresentanti il Capitale Sociale, per complessivi 30.640.000 euro;
- a Riserve, l'utile residuo di 55.393,54 euro.

Il dividendo pari a euro 30.640.000 in ragione di 1,915 euro per ciascuna delle 16.000.000 azioni, sarà messo in pagamento a partire dal 4 maggio 2022.

Milano, 24 marzo 2022



Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Mauro Lorenzo Dognini

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31/12/21	31/12/20
10	Cassa e disponibilità liquide	98,853,370	95,075,784
40	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11,881,889	11,195,705
	<i>a) crediti verso banche</i>	8,336,063	7,809,654
	<i>b) crediti verso società finanziarie</i>	2,799,020	2,405,228
	<i>c) crediti verso clientela</i>	746,805	980,824
80	Attività materiali	15,132	10,129
90	Attività immateriali	11,281,545	10,992,490
100	Attività fiscali	4,184,134	5,475,483
	<i>a) correnti</i>	3,983,705	5,264,727
	<i>b) anticipate</i>	200,429	210,756
120	Altre attività	98,812	422,165
TOTALE ATTIVO		126,314,882	123,171,756

VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		31/12/21	31/12/20
10	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5,708,055	6,727,129
	<i>a) debiti</i>	5,708,055	6,727,129
60	Passività fiscali		
	<i>a) correnti</i>	-	-
	<i>b) differite</i>	18,015	-
80	Altre passività	5,751,690	4,373,420
90	Trattamento di fine rapporto del personale	1,174,732	1,455,757
110	Capitale	16,000,000	16,000,000
150	Riserve	66,903,397	66,749,206
160	Riserve da valutazione	63,599	(44,933)
170	Utile d'esercizio	30,695,394	27,911,177
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		126,314,882	123,171,756

Tutti gli importi sono espressi in euro

CONTO ECONOMICO

VOCI	31/12/21	31/12/20
10 Interessi attivi e proventi assimilati	618	1,084
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(694,862)	(429,911)
30 MARGINE DI INTERESSE	(694,244)	(428,827)
40 Commissioni attive	104,627,463	96,733,560
50 Commissioni passive	(26,999,117)	(24,816,220)
60 COMMISSIONI NETTE	77,628,346	71,917,340
120 MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	76,934,102	71,488,513
130 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:		
<i>a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato</i>	(4,338)	(184,508)
160 Spese amministrative	(30,974,032)	(29,975,611)
<i>a) spese per il personale</i>	(14,445,719)	(13,854,483)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(16,528,313)	(16,121,128)
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5,361)	(15,268)
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(4,394,788)	(7,618,247)
200 Altri proventi e oneri di gestione	257,831	(5,491)
210 COSTI OPERATIVI	(35,120,688)	(37,799,125)
260 UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	41,813,414	33,689,388
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(11,118,020)	(5,778,211)
300 UTILE/(PERDITA) D'ESERCIZIO	30,695,394	27,911,177

Tutti gli importi sono espressi in euro

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

Voci	31/12/21	31/12/20
10. Utile (Perdita) d'esercizio	30,695,394	27,911,177
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
30. Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)		
40. Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50. Attività materiali		
60. Attività immateriali		
70. Piani a benefici definiti	108,530	(8,187)
80. Attività non correnti in via di dismissione		
90. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico		
100. Coperture di investimenti esteri		
110. Differenze cambio		
120. Copertura da flussi finanziari		
130. Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140. Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	108,530	(8,187)
180. Redditività complessiva (voce 10 + 170)	30,803,924	27,902,990

Tutti gli importi sono espressi in euro

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2021

	Esistenze al 31/12/20	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/21	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/21
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto							
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	16,000,000		16,000,000											16,000,000
Sovraprezzo di emissione														
Riserve														
a) di utili	53,635,502		53,635,502	71,177										53,706,679
b) altre	13,113,704		13,113,704			83,015								13,196,719
Riserve da valutazione	(44,933)		(44,933)	-		108,530								63,597
Strumenti di capitale														-
Azioni proprie														-
Utile (perdita) d'esercizio	27,911,177		27,911,177	(71,177)	(27,840,000)								30,695,394	30,695,394
Patrimonio Netto	110,615,450		110,615,450	-	(27,840,000)	191,545	-	-	-	-	-	-	30,695,394	113,662,389

Tutti gli importi sono espressi in euro

Le variazioni di riserve sono costituite dall'impatto della rivalutazione attuariale del TFR.

Il risultato dell'esercizio 2021 include utili non realizzati su cambi per un ammontare pari a euro 75.063 che, ai sensi dell'art. 2426 num. 8-bis del Codice civile non sono distribuibili fino al momento del loro effettivo realizzo.

La voce "Riserve b) altre si riferisce al piano di incentivazione definito dalla precedente Capogruppo attraverso l'assegnazione di azioni di London Stock Exchange Group Plc (LSE) riservato ad alcuni dipendenti della società. A partire dal 2021, la riserva include anche i piani di incentivazione della nuova Capogruppo Euronext per 77.202 euro.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2020

	Esistenze al 31/12/19	Modifica saldi apertura	Esistenze al 01/01/20	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto 31/12/20
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul Patrimonio Netto					Altre variazioni		
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Acconti su dividendi	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	16,000,000		16,000,000											16,000,000
Sovrapprezzo di emissione														
Riserve														
a) di utili	53,562,123		53,562,123	73,379										53,635,502
b) altre	13,113,704		13,113,704											13,113,704
Riserve da valutazione	(36,747)		(36,747)	-		(8,186)								(44,933)
Strumenti di capitale														-
Azioni proprie														-
Utile (perdita) d'esercizio	21,193,379		21,193,379	(73,379)	(21,120,000)								27,911,177	27,911,177
Patrimonio Netto	103,832,459		103,832,459	-	(21,120,000)	(8,186)	-	-	-	-	-	-	27,911,177	110,615,450

Tutti gli importi sono espressi in euro

RENDICONTO FINANZIARIO

(METODO DIRETTO)

A ATTIVITA' OPERATIVA	<u>Esercizio 31/12/21</u>	<u>Esercizio 31/12/20</u>
1 Gestione	35,099,881	35,729,200
interessi attivi incassati (+)	618	1,084
interessi passivi pagati (-)	(694,862)	(429,911)
dividendi e proventi simili (+)		
commissioni nette	77,628,346	71,917,340
spese per il personale (-)	(14,445,719)	(13,854,483)
altri costi (-)	(16,528,313)	(16,121,128)
altri ricavi (+)	257,831	(5,491)
imposte e tasse (-)	(11,118,020)	(5,778,211)
costi/ricavi relativi alle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2 Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	891,100	(5,391,073)
attività finanziarie detenute per la negoziazione		
attività finanziarie designate al fair value		
altre attività obbligatoriamente valutate al fair value		
attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(723,602)	(659,082)
altre attività	1,614,702	(4,731,991)
3 Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	96,186	(245,759)
passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1,019,074)	(16,412)
passività finanziarie di negoziazione		
passività finanziarie designate al fair value		
altre passività	1,115,260	(229,347)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività operativa</i>	36,087,167	30,092,368
B ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
1 Liquidità generata da	-	-
vendita di partecipazioni	-	-
dividendi incassati su partecipazioni	-	-
vendita di attività materiali	-	-
vendita di attività immateriali	-	-
vendita di rami d'azienda	-	-
- Liquidità assorbita da	(4,661,126)	(4,497,901)
acquisti di partecipazioni		
acquisti di attività materiali	22,718	-
acquisti di attività immateriali	(4,683,844)	(4,497,901)
acquisti di rami d'azienda		
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività d'investimento</i>	(4,661,126)	(4,497,901)
C ATTIVITA' DI PROVISTA		
emissioni/acquisti di azioni proprie	-	-
emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
distribuzione dividendi e altre finalità	(27,648,455)	(21,128,187)
<i>Liquidità netta generata (assorbita) dall'attività di provvista</i>	(27,648,455)	(21,128,187)
D=A +B+C LIQUIDITA' NETTA GENERATA (ASSORBITA) NELL'ESERCIZIO	3,777,586	4,466,280
RICONCILIAZIONE		
E Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	95,075,784	90,609,504
D Liquidità totale netta generata (assorbita) nell'esercizio	3,777,586	4,466,280
E + D Cassa e disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	98,853,370	95,075,784

Tutti gli importi sono espressi in euro

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

PREMESSA

La presente nota integrativa è suddivisa nelle seguenti parti:

- *parte A : Politiche contabili*
- *parte B : Informazioni sullo Stato Patrimoniale*
- *parte C : Informazioni sul Conto Economico*
- *parte D : Altre informazioni*

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia quantitativa, sia qualitativa.

Le informazioni di natura quantitativa sono costituite, di regola, da voci e tabelle, le voci e le tabelle che non presentano importi, non sono indicate.

Salvo diversamente specificato, le tabelle sono redatte rispettando gli schemi delle previste disposizioni, quando anche siano avvalorate solo alcune voci nelle predette tabelle contenute.

Alcune tabelle sono corredate di informazioni aggiuntive, a completamento della dovuta informazione, rispettando i criteri generali di chiarezza ed immediatezza della nota stessa.

Il bilancio e la nota integrativa sono redatti in Euro, con arrotondamento matematico all'unità di Euro più prossima.

I criteri di valutazione adottati sono comunicati al Collegio Sindacale e, nei casi previsti dalla legge, concordati con lo stesso.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale e in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS così come illustrati ed interpretati dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea.

La sezione 2 contiene tutti i nuovi principi applicabili a far data dal 1 gennaio 2021.

Sezione 2 – Principi generali di redazione

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

L'attività della Monte Titoli è disciplinata dalle disposizioni dei decreti legislativi 24 febbraio 1998, n° 58 e 24 giugno 1998, n° 213 - e loro successive integrazioni e/o modificazioni - nonché dalle disposizioni regolamentari emanate e/o adottate ai sensi dei decreti stessi.

La Società, appartenente al Gruppo Euronext, si occupa della gestione accentrata di strumenti finanziari, ivi compresi quelli dematerializzati ai sensi del decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, nonché del servizio di compensazione e liquidazione su base lorda di strumenti finanziari non derivati.

A partire dal 1° gennaio 2005 Monte Titoli S.p.A. ha adottato i principi contabili internazionali International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea. Con l'acronimo IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e dal precedente Standing Interpretations Committee (SIC).

Si precisa inoltre che i criteri di seguito descritti non si sono modificati rispetto all'esercizio precedente.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 si riferisce al periodo dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2021.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dai Prospetti delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota integrativa; è inoltre accompagnato dalla Relazione sulla gestione e dal Prospetto di variazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

I prospetti contabili sono derivati dagli schemi proposti dalle "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia con provvedimento del 29 ottobre 2021, tenendo altresì conto della Comunicazione di Banca d'Italia del 21 dicembre 2021.

Il bilancio della Società è assoggettato a revisione legale da EY S.p.A.

REGIME FISCALE DI GRUPPO

La Società ha esercitato congiuntamente con la Controllante Euronext Holding Italia S.p.A. l'opzione per il regime del consolidato nazionale per il triennio 2019 – 2021. L'opzione è irrevocabile per tre esercizi, a meno che non vengano meno i requisiti per l'applicazione del regime e con possibilità di revoca al termine del triennio.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la Società e la controllante sono definiti nel "Regolamento di partecipazione al regime di tassazione del consolidato nazionale del gruppo controllato da Euronext Holding Italia S.p.A."

Il consolidato fiscale nazionale è un istituto introdotto dalla riforma fiscale (D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344 e relativi decreti attuativi) che offre ai gruppi di società residenti in Italia l'opportunità di ottimizzazione della tassazione.

In data 24 settembre 2019 Euronext Holding Italia S.p.A. e le sue controllate italiane hanno esercitato l'opzione per la costituzione del Gruppo IVA, disciplinato dagli articoli da 70-bis a 70-duodecies del DPR n. 633/1972.

L'opzione è efficace dal 1° gennaio 2020 e avrà durata triennale, con rinnovo automatico di anno in anno, salvo revoca.

Per effetto dell'opzione, il gruppo è considerato come un unico soggetto ai fini IVA, quindi sia le prestazioni di servizi sia le cessioni di beni tra soggetti partecipanti al Gruppo IVA non sono rilevanti ai fini dell'imposta sul valore aggiunto. Le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto partecipante al Gruppo IVA ad un soggetto esterno, si considerano effettuate dal Gruppo IVA; le cessioni di beni e le prestazioni di servizi effettuate da un soggetto esterno ad un soggetto partecipante, si considerano effettuate al Gruppo IVA.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI

Il bilancio separato della società è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC e SIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002 recepito in Italia dal Decreto Legislativo 28 febbraio 2005 n.° 38.

Nella predisposizione del presente bilancio sono stati utilizzati, ove applicabili, gli stessi principi contabili adottati nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020. Il bilancio è stato redatto in conformità al postulato della continuità aziendale.

NUOVI PRINCIPI APPLICABILI A PARTIRE DALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

In ottemperanza alle indicazioni dello IAS 8, nella tabella seguente si riportano i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione entrati in vigore dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Regolamento UE e data pubblicazione	Titolo Documento	Data di omologazione	Data di entrata in vigore
(UE) 2020/2097 16 dicembre 2020	Proroga dell'esonazione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 (Modifiche all'IFRS 4)	15 dicembre 2020	1° gennaio 2021
(UE) 2021/25 14 gennaio 2021	Riforma degli indici di riferimento – Fase 2 (Modifiche all'IFRS 9, allo IAS 39, all'IFRS 7, all'IFRS 4 e all'IFRS 16)	13 gennaio 2021	1° gennaio 2021
(UE) 2021/1421 31 agosto 2021	Concessioni sui canoni connesse al COVID-19 dopo il 30 Giugno 2021 (Modifica all'IFRS 16)	30 agosto 2021	1° aprile 2021

Modifica all'IFRS 4 – contratti Assicurativi, applicazione differita dell'IFRS 9 (pubblicato il 25 giugno 2020)

In data 15 novembre 2020 l'Unione Europea ha omologato il Regolamento di proroga dell'esonazione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 - Modifiche all'IFRS 4 Contratti assicurativi. In particolare, le modifiche all'IFRS 4 prorogano la scadenza dell'esonazione temporanea dall'applicazione dell'IFRS 9 fino al 2023 al fine di allineare la data di entrata in vigore dell'IFRS 9 al nuovo IFRS 17 e rimediare così alle conseguenze contabili temporanee che potrebbero verificarsi nel caso di entrata in vigore dei due principi in date differenti.

La modifica si applica a partire dalla data di inizio del loro primo esercizio finanziario che cominci il 1° gennaio 2021 o successivamente.

Interest Rate Benchmark Reform – Fase 2: Modifiche agli IFRS 9, IAS 39, IFRS 7, IFRS 4 ed IFRS 16

Le modifiche includono il temporaneo alleggerimento dei requisiti con riferimento agli effetti sui bilanci nel momento in cui il tasso di interesse offerto sul mercato interbancario (IBOR) viene sostituito da un tasso alternativo sostanzialmente privo di rischio (Risk Free Rate- RFR). Le modifiche includono i seguenti espedienti pratici:

- Un espediente pratico che consente di considerare e trattare i cambiamenti contrattuali, o i cambiamenti nei flussi di cassa che sono direttamente richiesti dalla riforma, come variazioni di un tasso di interesse variabile, equivalente ad un movimento di un tasso di interesse nel mercato;
- Permettere che i cambiamenti, richiesti dalla riforma IBOR, da apportare alla documentazione per la designazione della relazione di copertura senza che questa debba essere terminata;
- Fornisce un temporaneo alleggerimento nei requisiti di identificazione separata quando un RFR viene designato come copertura di una componente di rischio

Modifica all' IFRS 16 Covid-19 Related Rent Concessions oltre il 30 giugno 2021

Il 28 maggio 2020 lo IASB ha pubblicato una modifica al principio IFRS 16. Tale modifica consente a un locatario di non applicare i requisiti dell'IFRS 16 sugli effetti contabili delle modifiche contrattuali per le riduzioni dei canoni di leasing concesse dai locatori che sono

diretta conseguenza dell'epidemia da Covid-19. La modifica introduce un espediente pratico secondo cui un locatario può scegliere di non valutare se la riduzione dei canoni di leasing rappresentano modifiche contrattuali. Un locatario che sceglie di utilizzare questo espediente contabilizza le riduzioni come se le stesse non fossero modifiche contrattuali ai sensi dell'IFRS 16. Le modifiche dovevano essere applicabili fino al 30 giugno 2021, ma poiché l'impatto della pandemia di Covid-19 continua, il 31 marzo 2021, lo IASB ha prorogato il periodo di applicazione dell'espediente pratico fino al 30 giugno 2022. Le modifiche si applicano agli esercizi che iniziano il 1° aprile 2021 o successivamente.

I nuovi principi o le modifiche sopra riportati non hanno avuto impatti rilevanti sul bilancio della società.

Principi contabili internazionali omologati dall'Unione Europea ma non ancora entrati in vigore

Nella tabella che segue sono riportati i nuovi principi contabili internazionali, o le modifiche ai principi già in vigore, con i relativi Regolamenti di omologazione da parte dell'Unione Europea, la cui applicazione sarà obbligatoria a partire dal 1° gennaio 2022 (o da data successiva in caso di bilanci relativi a esercizi non coincidenti con l'anno solare).

Principio/ Interpretazione	Titolo	Data di pubblicazione	Data di entrata in vigore
IFRS 17	Contratti assicurativi	18 maggio 2017	1° gennaio 2023
Principio/ Interpretazione	Modifiche	Data di pubblicazione	Data di entrata in vigore
IAS 1	Presentazione del Bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti e Differimento della data di efficacia della classificazione di passività come correnti e non correnti	23 gennaio 2020	1° gennaio 2023
IFRS 3	Business Combination	13 maggio 2020	1° gennaio 2022
IAS 16	Property, Plants and Equipment	14 maggio 2020	1° gennaio 2022
IAS 37	Provisions, Contingent Liabilities and Contingent Assets	14 maggio 2020	1° gennaio 2022
IAS 8	Cambiamenti nelle stime contabili ed errori: Definizione di stima contabile.	12 febbraio 2021	1° gennaio 2023
IAS 12	Imposte sul reddito: Imposte differite relative alle attività e passività derivanti da una singola transazione	7 maggio 2021	1° gennaio 2023

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la data di riferimento del presente bilancio e la sua approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e oltre a quanto già riportato in Relazione degli Amministratori, non sono intervenuti fatti che comportino una rettifica dei dati approvati in tale sede. Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Sezione 4 – Altri aspetti

La Società non è esposta a significativi rischi e incertezze né si sono verificati o si prevedono cambiamenti nelle stime contabili per effetto dell'epidemia da COVID-19.

Non emergono ulteriori aspetti da segnalare.

A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI

Cassa e disponibilità liquide

Formano oggetto di rilevazione nella presente voce i contanti, in euro ed in valuta estera, nonché i conti correnti e i depositi "a vista".

A partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, infatti, tale voce include anche i crediti "a vista" verso le banche, come da provvedimento del 29 ottobre 2021 della Banca d'Italia.

Gli stessi, se in euro, sono iscritti al valore nominale che corrisponde al fair value, se in altra valuta sono iscritti al cambio corrente alla chiusura del periodo.

Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito ed alla data di erogazione nel caso di crediti. All'atto della rilevazione iniziale, le attività sono contabilizzate al loro Fair Value, che corrisponde normalmente all'ammontare erogato comprensivo dei costi/proventi direttamente determinabili sin dall'origine dell'operazione e riconducibili al singolo strumento, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche evidenziate, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i costi di carattere amministrativo.

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito, gestite nell'ambito di un business model "held to collect", i cui flussi contrattuali rappresentano solamente pagamenti di capitale e interessi sul capitale residuo (test Solely Payment of Principal and Interest – SPPI – superato). I crediti che non superano il test SPPI sono classificati nel portafoglio delle attività finanziarie obbligatoriamente valutate al Fair Value (cfr. Attività finanziarie valutate al Fair Value con impatto a conto economico – Voce 20).

Dopo la rilevazione iniziale le attività finanziarie iscritte nella presente categoria sono valutate al costo ammortizzato. Il costo ammortizzato è pari alla differenza tra il loro valore

contabile lordo (gross carrying amount) e il fondo svalutazione determinato dalle expected credit losses.

Il valore contabile lordo è pari al valore di prima iscrizione, diminuito/aumentato:

- dei rimborsi di capitale;
- dell'ammortamento della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, rappresentato dai costi/proventi iniziali. L'ammortamento è calcolato con il metodo del tasso di interesse effettivo che considera tali costi/proventi;
- degli utili/perdite da concessione.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti a breve termine, per i quali l'effetto dell'attualizzazione risulta trascurabile. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono soggette ad impairment mediante la rilevazione delle expected credit losses (sull'orizzonte temporale di 12 mesi ovvero, sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario, qualora si sia verificato un significativo incremento del rischio creditizio rispetto alla prima iscrizione dell'attività finanziaria – lifetime expected losses).

Le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato, ai fini dell'impairment, sono classificate in tre categorie (definite stage) in ordine crescente di deterioramento del merito creditizio.

La prima categoria – stage 1 – include gli strumenti finanziari che non hanno subito un incremento significativo del rischio creditizio rispetto a quello riscontrato al momento della prima iscrizione in bilancio.

Nella seconda categoria – stage 2 – sono inclusi gli strumenti finanziari che hanno subito un significativo incremento del rischio creditizio misurato tenendo conto degli indicatori previsti dal principio contabile e della rilevanza degli stessi per la società.

Nella terza categoria – stage 3 – sono incluse tutte le posizioni deteriorate.

Sugli strumenti finanziari inclusi nella prima categoria sono rilevate le perdite attese sulla base di un orizzonte temporale di 12 mesi. Per gli strumenti finanziari inclusi nelle altre due categorie le perdite attese sono invece determinate sulla base dell'intera vita dello strumento finanziario (lifetime expected losses).

Attività materiali

Sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla vita utile stimata. Questa ultima è determinata con riferimento alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

La vita utile stimata per ciascuna categoria di immobilizzazione è indicata nella tabella di seguito riportata:

Immobili, attrezzature, impianti, macchinari	Vita utile
Sistemi per l'elaborazione automatica dei dati	3 anni
Impianti e attrezzature	3 anni
Mobili e arredi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività materiali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Attività immateriali

Le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio presentano le caratteristiche di identificabilità, di capacità di produrre benefici economici futuri e di controllabilità da parte dell'impresa, come richiesto dallo IAS 38.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

Gli importi sono esposti al netto di eventuali perdite di valore e delle quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

La vita utile stimata per le attività immateriali è indicata nella tabella di seguito riportata:

Attività Immateriali	Vita utile
Licenze d'uso software	3 anni
Costi per sviluppo di software applicativi	3 anni

L'ammortamento ha inizio il primo giorno del mese in cui l'attività è disponibile all'uso.

La Società verifica, almeno una volta all'anno, se vi sia qualche indicazione che le attività immateriali possano avere subito una perdita di valore rispetto al valore contabile iscritto a bilancio. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Diritti d'uso e passività finanziarie

In accordo con quanto previsto dal principio IFRS 16, entrato in vigore e adottato a partire dal 1° gennaio 2019, la Società contabilizza un diritto d'uso quando detiene il controllo di un asset non di proprietà per un periodo non inferiore a 12 mesi e quando questo non risulta essere di "scarso valore". La corrispondente immobilizzazione è inizialmente registrata al costo e ammortizzata a quote costanti lungo l'arco temporale più breve tra la durata del contratto di leasing e la vita utile stimata. Il costo è calcolato come la passività finanziaria per il leasing, più ogni altro costo accessorio e al netto di eventuali incentivi ricevuti. La durata del leasing è invece pari al termine non modificabile del contratto, più

ogni eventuale opzione di estensione o riduzione dovuta a clausole di interruzione che, sulla base del giudizio del management, saranno ragionevolmente esercitate.

La passività finanziaria per il leasing è calcolata come il valore attuale netto dei pagamenti futuri che verranno effettuati sulla base dei termini previsti dal contratto di leasing. Qualora il contratto preveda clausole di estensione o interruzione, il management utilizza il proprio giudizio per determinare se queste saranno ragionevolmente esercitate.

Dal momento che la Società, così come il Gruppo di appartenenza, non ha fonti di finanziamento esterne, il valore attuale netto dei pagamenti futuri è stato calcolato utilizzando come aliquota per l'attualizzazione il tasso di interesse dei finanziamenti infragruppo, pari al 1,4%.

La passività finanziaria così determinata corrispondente ai pagamenti previsti entro l'esercizio successivo è stata classificata tra le passività correnti, mentre la restante parte tra le passività non correnti.

Di seguito si riportano le principali informazioni quantitative relative ai diritti d'uso e alle passività finanziarie iscritte nel bilancio della Società in applicazione del principio IFRS 16:

Diritti d'uso			
€ 000	Diritti d'uso 2021	Ammortamento 2021	Valore netto 2021
Auto	33	33	0
Totale	33	33	0

Debiti finanziari per leasing	
€ 000	2021
Analisi per maturity - Cash flow contrattuali lordi (non attualizzati)	
Meno di un anno	-
da 1 a 5 anni	-
Più di 5 anni	-
Totale cash flow lordi	-
Totale debiti finanziari	-
Correnti	-
Non correnti	-

Il tasso di attualizzazione utilizzato è 1,40% convenzionalmente inteso come il tasso di rendimento interno delle disponibilità liquide

Importi a conto economico	
€ 000	2021
Interessi sulle passività finanziarie rilevate sui contratti di leasing	-
Ammortamento	3
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing a breve termine	-
Costo annuale aggregato dei contratti di leasing di modesto valore singolo	-

Fiscalità corrente e differita

Le imposte correnti sono calcolate sulla base della vigente normativa in tema di imposizione sul reddito delle società, e sono imputate a conto economico per competenza, mentre nello stato patrimoniale sono esposte al netto dei crediti di imposta e degli eventuali acconti versati.

La fiscalità differita viene determinata:

- sulla base delle differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri di bilancio ed il valore fiscalmente riconosciuto;
- sulla base di differenze temporanee di imponibilità di proventi.

Si procede all'iscrizione di un'attività per imposte anticipate solamente qualora sussista la ragionevole certezza del loro recupero, attraverso il manifestarsi di redditi imponibili nei successivi esercizi.

Perdita di valore delle attività

La Società verifica la recuperabilità del valore contabile iscritto a bilancio delle attività materiali e immateriali al fine di determinare se vi sia qualche indicazione che tali attività possano aver subito una perdita di valore. In presenza di tali indicazioni si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività per determinare l'entità dell'eventuale perdita di valore.

Nel caso in cui non fosse possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui il bene appartiene.¹

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione

Includono le attività non correnti il cui valore contabile sarà recuperato attraverso la vendita. Sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita. Nel caso in cui un'attività oggetto di ammortamento sia classificata nella voce in oggetto, il processo di ammortamento si interrompe al momento della riclassifica.

L'iscrizione in tale voce avviene nel momento in cui la vendita è considerata altamente probabile ovvero quando la direzione ad un adeguato livello si è impegnata in un programma per la dismissione dell'attività e sono state avviate le procedure per individuare l'acquirente e completare il processo. Inoltre nel caso in cui la dismissione coinvolga un'attività operativa, gli utili e le perdite relativi a tale attività operativa sono classificate in un unico importo nel conto economico.

Come previsto dagli IFRS 5, la cui finalità è quella di definire la contabilizzazione delle attività possedute per la vendita e le modalità di esposizione in bilancio delle attività operative cessate e le relative informazioni integrative, un'entità deve classificare un'attività a medio lungo termine (o un gruppo in dismissione) come 'held for sale' (destinato alla vendita) se il suo valore d'iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso una transazione di vendita piuttosto che tramite l'uso continuativo.

¹ Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso. Laddove il "valore corrente" è calcolato come corrispettivo ottenibile dalla vendita di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, e il "valore d'uso di un'attività" è calcolato attualizzando i flussi finanziari futuri stimati, al netto delle imposte, ad un tasso di sconto, ante imposte, che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività

La condizione necessaria per la classificazione in tale voce di Bilancio è che l'attività (o il gruppo in dismissione) sia immediatamente disponibile per la vendita nelle sue attuali condizioni, che la vendita sia altamente probabile e che avvenga entro 12 mesi. Ulteriore condizione è che l'attività sia posta in vendita ad un valore "ragionevole" rispetto al suo fair value.

Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

L'iscrizione iniziale dei debiti avviene a seguito della stipula di contratti o alla data di ricevimento della fattura (e di altro documento di addebito). I debiti sono contabilizzati inizialmente ad un valore pari ai servizi ricevuti, per l'importo contrattualmente definito.

I debiti includono: debiti commerciali per servizi ricevuti o commissioni di collocamento da riconoscere ai placement agent, in base a quanto contrattualizzato.

I debiti di cui sopra sono debiti a breve termine, pertanto sono iscritti al loro valore nominale (l'effetto attualizzazione non è significativo).

I debiti sono cancellati quando vengono estinti.

Altre passività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello Stato patrimoniale.

Trattamento di fine rapporto del personale

Il trattamento di fine rapporto (di seguito TFR) dovuto ai dipendenti ai sensi dell'articolo 2120 del Codice Civile, è soggetto a valutazione attuariale, basata su ipotesi inerenti la vita lavorativa dei dipendenti e sulla remunerazione percepita dagli stessi nel corso di un predeterminato periodo di servizio.

L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni della società.

La determinazione del valore attuale degli impegni della società è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria" ("Projected Unit Credit Method"), considerando le sole anzianità maturate alla data di valutazione, gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali, etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro.

Il Regolamento 475/2012 ha omologato le modifiche allo IAS 19, così come approvate dallo IASB in data 16 giugno 2011, con l'obiettivo di favorire la comprensibilità e la comparabilità dei bilanci, soprattutto con riferimento ai piani a benefici definiti.

La novità di maggior rilievo introdotta riguarda l'eliminazione dei differenti trattamenti contabili ammissibili per la rilevazione dei piani a benefici definiti e la conseguente

introduzione di un unico metodo che prevede il riconoscimento immediato nel prospetto della redditività complessiva degli utili/perdite attuariali derivanti dalla valutazione dell'obbligazione.

In relazione alla precedente impostazione contabile adottata, l'effetto principale consiste nell'eliminazione della contabilizzazione a conto economico, con immediato riconoscimento nel prospetto della redditività complessiva e, quindi, nel patrimonio netto, delle modifiche del valore delle obbligazioni e delle attività a servizio del piano.

Pagamenti basati su azioni

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dalla precedente capogruppo London Stock Exchange Group Plc, sono stati contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano stesso e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati. La contropartita a debito (infragruppo) è stata iscritta tra le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato (fino al 31 dicembre 2015 il debito veniva iscritto a patrimonio in apposita riserva).

I pagamenti a dipendenti basati su azioni, concesse dall'attuale capogruppo Euronext N.V., sono contabilizzati mediante iscrizione a costo nel conto economico della quota di competenza del valore del piano di assegnazione delle azioni, determinato in base al fair value alla data di assegnazione del piano stesso e tenendo conto dei termini e delle condizioni alle quali tali strumenti sono stati assegnati. La contropartita a debito è invece iscritta in un'apposita riserva di patrimonio netto in accordo con quanto previsto dall'IFRS 2 per gli Share-Based Payment identificati come Equity-Settled.

In aggiunta al costo del piano di assegnazione delle azioni, ove prevista, viene rilevata a conto economico la quota del TFR che la società deve liquidare al termine del periodo di maturazione rilevando un corrispondente incremento delle relative passività.

Rilevazione dei ricavi e dei costi

Ai fini della rilevazione del ricavo, l'IFRS 15 si basa sul principio di trasferimento del controllo e non soltanto su quello di trasferimento dei rischi e benefici.

Il nuovo principio richiede che nel contratto siano identificate tutte le obbligazioni, "performance obligation", ove presenti, ciascuna con il proprio modello di revenue recognition. L'analisi delle performance obligation diventa pertanto la base per la contabilizzazione delle singole componenti di ricavo per i differenti prodotti e/o servizi offerti.

I servizi sono considerati trasferiti quando il cliente ne ottiene il controllo.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizio non verranno riconosciuti nel conto economico fino a quando risulta altamente probabile che si possa verificare uno storno significativo degli stessi. I costi sono iscritti nel momento in cui sono sostenuti

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati, utilizzando il tasso d'interesse effettivo, per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie.

Imposte

Le imposte correnti sono iscritte in bilancio in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti e tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

In caso di imponibili fiscali negativi si procede all'iscrizione del provento fiscale su tali perdite, solo in caso di verificata capienza da parte del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito relative a esercizi precedenti, incluse eventuali sanzioni pecuniarie e interessi maturati, sono incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività e il corrispondente valore loro attribuito ai fini fiscali, adottando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate vengono esposte al netto delle passività per imposte differite, o viceversa, qualora tale compensazione sia possibile, sulla base della tipologia e scadenza delle differenze che le hanno originate.

Le attività per imposte anticipate sono rilevate in bilancio quando vi è la ragionevole certezza del loro realizzo tramite adeguati redditi imponibili negli esercizi in cui le differenze temporanee deducibili si riverseranno.

Il beneficio fiscale connesso alle perdite fiscali riportabili a nuovo, non contabilizzato nell'ambito del consolidato fiscale nazionale, è iscritto in bilancio solo quando sussistono, contemporaneamente, le seguenti condizioni:

- esiste una ragionevole certezza del loro recupero sulla base della capacità della Società o del consolidato fiscale nazionale di Gruppo, per effetto dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di produrre redditi imponibili futuri;
- le perdite fiscali in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno.

Le imposte differite e anticipate relative a un'operazione o un fatto rilevato direttamente a Patrimonio netto sono rilevate a rettifica della corrispondente voce di Patrimonio netto.

Utilizzo di stime e assunzioni nella predisposizione del bilancio attuale

Nella redazione del Bilancio si è fatto ricorso a stime e ad assunzioni che possono determinare degli effetti sui valori iscritti nello stato patrimoniale, nel conto economico e riportati nella nota integrativa.

In particolare, è maggiormente richiesto l'impiego di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale nei seguenti casi:

- la quantificazione delle perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti;
- la valutazione della congruità del valore delle attività immateriali;
- la quantificazione dei fondi del personale e dei fondi per rischi e oneri;
- le ipotesi attuariali e finanziarie utilizzate per la determinazione delle passività collegate ai piani a benefici definiti per i dipendenti e alle share based payment;

- le stime e le assunzioni sulla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Ai fini della formulazione di stime e assunzioni ragionevoli per la rilevazione delle operazioni gestionali, queste vengono formulate attraverso valutazioni soggettive fondate sull'utilizzo di tutte le informazioni disponibili e sull'esperienza storica.

Continuità aziendale e principali rischi ed incertezze

Come già indicato nelle precedenti relazioni, nel Documento n. 2 del 6 febbraio 2009 e ancora in quello n. 4 del 3 marzo 2010, Banca d'Italia, Consob e Isvap hanno richiesto di fornire nelle Relazioni finanziarie una serie di informazioni indispensabili per una migliore comprensione degli andamenti e delle prospettive aziendali.

Riprendendo quelle raccomandazioni e con riferimento al presupposto della continuità aziendale, si precisa che il Bilancio 31 dicembre 2021 è stato predisposto in una prospettiva di continuità, non essendovi ragioni per non ritenere che la società continuerà ad operare in un futuro prevedibile. Infatti, non sono stati ravvisati nella struttura patrimoniale e finanziaria e nell'andamento operativo sintomi che possano indurre incertezze su questo punto. Le informazioni sui rischi e sulle incertezze cui la Società è esposta sono illustrate nel contesto della presente relazione.

Le informazioni sui rischi finanziari e sui rischi operativi sono descritte nella successiva Nota Integrativa dedicata al presidio dei rischi. In sede di predisposizione del bilancio sono state effettuate verifiche con riferimento all'accertamento di eventuali perdite di valore delle attività immateriali, attraverso analisi che prevedono la verifica della presenza di indicatori di impairment e la determinazione dell'eventuale svalutazione.

A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che non si sono avute nell'esercizio riclassificazioni di attività finanziarie.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value è l'ammontare al quale un'attività (o una passività) può essere scambiata in una transazione tra controparti indipendenti in possesso di un ragionevole grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti rilevanti connessi all'oggetto della negoziazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il fair value riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Nel marzo del 2009 lo IASB ha emesso un emendamento all'IFRS 7 introducendo una serie di modifiche volte a dare adeguata risposta alle esigenze di maggiore trasparenza suscitate dalla crisi dei mercati finanziari e connesse all'elevata incertezza dei prezzi espressi dal mercato.

Tra le modifiche in oggetto particolare rilevanza assume l'informativa relativa alla c.d. "gerarchia del fair value" che richiede di fornire specifiche informazioni sui portafogli di strumenti finanziari classificando i medesimi in relazione a tre livelli di fair value.

Informazioni di natura qualitativa

Per gli strumenti finanziari il fair value viene determinato attraverso l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari nel caso di strumenti quotati su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo se i prezzi di quotazione, rappresentanti effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi in un congruo periodo di riferimento, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, mediatori, intermediari, società del settore, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario viene adottato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Gli strumenti finanziari sono valutati al fair value, secondo le classi previste dal principio IFRS 13, come dalla seguente legenda:

- *Livello 1:* Quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate sul mercato attivo, secondo la definizione dell'IFRS 13, per le attività o passività oggetto di valutazione.
- *Livello 2:* Input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.
- *Livello 3:* Il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente significativi input non osservabili su mercati attivi e pertanto comporta stime e assunzioni da parte del management.

Qualora le attività finanziarie siano valutate in mancanza di dati di mercato osservabile, è ritenuta corretta la valutazione di tale attività finanziaria al costo. In questo caso la valutazione è preceduta da un impairment test, volto a verificare la sussistenza o meno di significative e durevoli perdite di valore.

In caso di registrazione di perdite di valore significativa e durevole, l'attività finanziaria precedentemente valutata al costo viene svalutata, allineandone il valore contabile al valore corrente.

Parametri oggettivi di accezione della significatività e della durevolezza delle perdite che debbono essere riscontrate qualora si renda necessaria una svalutazione, sono stati adottati con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il valore d'iscrizione a bilancio degli strumenti finanziari è pari al loro fair value alla medesima data.

Nel caso di strumenti finanziari diversi da quelli al fair value rilevato a conto economico, il fair value alla data di iscrizione è di norma assunto pari all'importo incassato o corrisposto.

Nel caso degli strumenti finanziari valutati al fair value rilevato a conto economico e classificabili come livello 3, l'eventuale differenza rispetto all'importo incassato o

corrisposto potrebbe in linea di principio essere iscritta a conto economico nelle voci di pertinenza, generando un c.d. "day one profit/loss" (DOP).

Tale differenza deve essere riconosciuta a conto economico solo se deriva da cambiamenti dei fattori su cui i partecipanti al mercato basano le loro valutazioni nel fissare i prezzi (incluso l'effetto tempo).

Ove lo strumento abbia una scadenza definita e non sia immediatamente disponibile un modello che monitori i cambiamenti dei fattori su cui gli operatori basano i prezzi, è ammesso il transito del DOP a conto economico linearmente sulla vita dello strumento finanziario stesso.

Informazioni di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del Fair value

Nel presente bilancio non ci sono state variazioni nella classificazione degli strumenti finanziari all'interno della gerarchia del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value.

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente	Totale 31/12/21				Totale 31/12/20			
	Valore di bilancio	L1	L2	L3	Valore di bilancio	L1	L2	L3
1. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11,881,889			11,881,889	11,195,705			11,195,705
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento								
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale	11,881,889	-	-	11,881,889	11,195,705	-	-	11,195,705
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	5,708,055			5,708,055	6,727,130			6,727,130
2. Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale	5,708,055	-	-	5,708,055	6,727,130	-	-	6,727,130

A.4.6 Altre informazioni

Al 31 dicembre 2021 non si hanno informazioni da riportare ai sensi dell'IFRS 13, paragrafi 51, 93 (i), 96 in quanto:

- non esistono attività valutate al fair value in base al "highest and best use";
- non ci si è avvalsi della possibilità di misurare il fair value a livello di esposizione complessiva di portafoglio, al fine di tenere conto della compensazione del rischio credito e del rischio di mercato di un determinato gruppo di attività o passività finanziarie;
- non ci sono state eccezioni con riferimento all'accounting policy.

A.5 Day one profit/loss

Monte Titoli non ha conseguito "day one profit/loss" da strumenti finanziari secondo quanto stabilito dal paragrafo 28 dell'IFRS 7 e da altri paragrafi IAS/IFRS a esso collegabili.

ANALISI DELLE VOCI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2021²

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO

Sezione 1

CASSA E DISPONIBILITÀ LIQUIDE (voce 10)

La voce Cassa e disponibilità liquide, pari a 98.853.370 euro, è costituita per intero da saldi di conti correnti bancari.

A tal proposito, si segnala che, a seguito dell'aggiornamento delle istruzioni su "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" pubblicato dalla Banca d'Italia in data 29 ottobre 2021, i crediti "a vista" verso le banche esposti nel 2020 nella voce 40 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (a) crediti verso banche sono stati riclassificati nel presente bilancio nella voce 10 Cassa e disponibilità liquide (incluso il dato comparativo per il 2020).

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
Conti correnti e depositi bancari	98.853.370	95.075.784
Totale	98.853.370	95.075.784

Sezione 4

ATTIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (voce 40)

Tale voce ammonta a 11.881.889 euro (11.195.705 euro) e si riferisce a crediti per fatture emesse o da emettere a seguito di servizi resi.

(2) I valori riportati nelle tabelle sono espressi in euro. Per le poste non analizzate mediante apposita tabella è riportato in parentesi il corrispondente valore al 31 dicembre 2020

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione	Valori al 31/12/21						Valori al 31/12/20					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Depositi a scadenza												
2. Conti correnti												
3. Finanziamenti												
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti												
4. Titoli di debito												
4.1 titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito												
5. Altre attività	8,336,063	-	-			8,336,063	7,809,654	-	-			7,809,654
Crediti verso clienti banche italiane	6,315,512	-	-			6,315,512	5,501,857	-	-			5,501,857
Crediti verso clienti banche estere	2,020,551	-	-			2,020,551	2,307,797	-	-			2,307,797
Crediti verso società del Gruppo												-
Totale	8,336,063	-	-			8,336,063	7,809,654	-	-			7,809,654

I crediti verso clienti banche italiane e banche estere si riferiscono a crediti commerciali per servizi resi.

I crediti al terzo stadio ammontano a 2.240 euro e sono totalmente accantonati a fondo svalutazione crediti.

I crediti al primo e secondo stadio sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione	Valori al 31/12/21						Valori al 31/12/20					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	2,799,020	-	-			2,799,020	2,405,228	-	-			2,405,228
Crediti verso enti finanziari italiani	736,667	-	-			736,667	958,376	-	-			958,376
Crediti verso enti finanziari esteri	1,042,077	-	-			1,042,077	129,692	-	-			129,692
Crediti verso società del Gruppo	1,020,277	-	-			1,020,277	1,317,160	-	-			1,317,160
Totale	2,799,020	-	-			2,799,020	2,405,228	-	-			2,405,228

La voce "Crediti verso società del Gruppo" include i crediti verso le società del Gruppo Euronext: Borsa Italiana S.p.A., Cassa di Compensazione e Garanzia S.p.A., MTS S.p.A., Elite Sim.

Le società del Gruppo London Stock Exchange non sono più considerate infragruppo dalla data di cessione al Gruppo Euronext.

I crediti al terzo stadio ammontano a 3.400 euro e sono totalmente svalutati.

I crediti al primo e secondo stadio sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

Composizione	Valori al 31/12/21						Valori al 31/12/20					
	Valore di bilancio			Fair value			Valore di bilancio			Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	di cui: impaired acquisite o originate	L1	L2	L3
1. Finanziamenti												
1.1 Leasing finanziario												
1.2 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.3 Credito al consumo												
1.4 Carte di credito												
1.5 Prestiti su pegno												
1.6 Finanziamenti concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.7 Altri finanziamenti di cui: da escussione di garanzie e impegni												
2. Titoli di debito												
2.1 titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito												
3. Altre attività	746,805	-	-			746,805	980,824	-	-			980,824
Crediti verso clientela italiana	741,046	-	-			741,046	965,527	-	-			965,527
Crediti verso clientela estera	5,758	-	-			5,758	15,297	-	-			15,297
Crediti verso società del Gruppo	-	-	-			-	-	-	-			-
Totale	746,805	-	-			746,805	980,824	-	-			980,824

I crediti al terzo stadio ammontano a 26.899 euro e sono totalmente svalutati.

I crediti al primo e secondo stadio sono presentati al netto delle svalutazioni relative ai soli crediti classificati nel secondo stadio.

Il fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2021 che ammonta a 215.469 euro è ritenuto idoneo a rettificare il valore dei crediti della Società secondo le prescrizioni dell'IFRS 9.

La Società non presenta una significativa concentrazione del rischio di credito verso la clientela essendo l'esposizione frazionata tra un elevato numero di controparti, principalmente banche, intermediari finanziari e società quotate.

La seguente tabella illustra la composizione dei crediti nei confronti di clienti esterni al Gruppo per fasce di scadenza, prevalentemente formata da crediti a 30 giorni che ammontano a 9.975.914 euro.

	Valori al 31/12/21	0-90 gg	90-120 gg	oltre 120 gg
Banche	8,336,064	8,324,284 76.6%	-	11,780 0.1%
Enti finanziari	1,778,743	1,753,476 16.1%	5,699 0.1%	19,568 0.2%
Clientela	746,805	541,759 5.0%	11,643 0.1%	193,402 1.8%
	10,861,612	10,619,518 97.8%	17,343 0.2%	224,751 2.1%

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

	Valore lordo					Rettifiche di valore complessive				Write-off parziali complessivi
	Primo stadio	di cui: Strumenti con basso rischio di credito	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	
Titoli di debito	-									
Finanziamenti	-									
Altre attività	11.881.890	-	177.999	37.469	-	-	177.999	37.469	-	-
Totale 31.12.2021	11.881.890	-	177.999	37.469	-	-	177.999	37.469	-	-
Totale 31.12.2020	11.195.706	-	255.375	59.228	-	-	255.375	59.228	-	-

Si riporta nella tabella il dettaglio del valore lordo e delle rettifiche di valore complessive ripartito per stadi di rischio e l'informativa sui write-off.

Sezione 8

ATTIVITÀ MATERIALI (voce 80)

8.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione della attività valutate al costo

Attività/Valori	Totale 31/12/21	Totale 31/12/20
1. Attività di proprietà		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre	15,132	
f) immobilizzazioni in corso ed acconti		7,584
2. Attività acquisite in leasing finanziario		
a) terreni		
b) fabbricati		
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		2,545
f) immobilizzazioni in corso ed acconti		
Totale	15,132	10,129
di cui ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute		

8.6 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	10.129	10.129
A.1 Riduzioni di valore totali nette						
A.2 Esistenze iniziali	-	-	-	-	10.129	10.129
B. Aumenti						
B.1 Acquisti				17.947	10.363	28.310
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Riprese di valore						
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
B.5 Differenze positive di cambio						
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento						
B.7 Altre variazioni						
C. Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti				2.816	2.545	5.361
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto						
b) conto economico						
C.5 Differenze negative di cambio						
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento						
b) attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione						
C.7 Altre variazioni					17.947	17.947
D. Rimanenze finali nette	-	-	-	15.132	-	15.132
D.1 Riduzioni di valore totali nette						
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	-	15.132	-	15.132
E. Valutazione al costo						

Sezione 9

ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 90)

9.1 Attività immateriali: composizione

Voci/Valutazione	Totale 31/12/21		Totale 31/12/20	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento				
2. Altre attività immateriali di cui: software 2.1 di proprietà				
- generate internamente				
- immobilizzazioni immateriali	9.272.167		10.048.953	
- immob. in corso e acconti	2.009.378		943.537	
- altre				
Totale	11.281.545	-	10.992.490	-

L'incremento delle immobilizzazioni in corso è da attribuirsi principalmente all'attività di sviluppo software.

La voce altre immobilizzazioni immateriali contiene il costo delle applicazioni in uso per la gestione dei servizi di custody e settlement.

9.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	10,992,490
B. Aumenti	
B.1 Acquisti	4,683,844
B.2 Riprese di valore	
B.3 Variazioni positive di fair value imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
B.4 Altre variazioni	3,618,002
C. Diminuzioni	
C.1 Vendite	
C.2 Ammortamenti	4,394,788
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	
a) patrimonio netto	
b) conto economico	
C.5 Altre variazioni	3,618,002
D. Rimanenze finali	11,281,545

9.3 Attività immateriali: Altre informazioni

Altre attività immateriali (valutate al costo)	Valori al 01/01/21	Incrementi	Decrementi	Amm.to	Valori al 31/12/21
Costi di impianto e ampliamento	1,006,330				1,006,330
- ammortamento alla data	(1,006,330)				(1,006,330)
Concessioni, licenze, diritti simili	4,323,166				4,323,166
- ammortamento alla data	(4,323,166)				(4,323,166)
Altre immob. immateriali (1)	73,493,479	3,618,002			77,111,481
- ammortamento alla data	(63,444,526)			(4,394,788)	(67,839,314)
Immob. in corso e acconti (2)	943,537	4,683,844	(3,618,002)		2,009,379
Totale	10,992,490	8,301,846	(3,618,002)	(4,394,788)	11,281,545

(1) Le altre immobilizzazioni immateriali sono principalmente costituite dal costo delle applicazioni in uso per la gestione dei servizi di custody e settlement.

(2) Le immobilizzazioni in corso sono costituite principalmente da acconti relativi alla manutenzione evolutiva dei sistemi di custody e settlement.

Su questa voce, in ottemperanza a quanto stabilito dai principi contabili, non sono stati effettuati ammortamenti.

Per una esposizione analitica delle movimentazioni intervenute sulle immobilizzazioni immateriali e materiali, si rimanda al prospetto riportato nella sezione "Allegati".

Sezione 10

ATTIVITÀ FISCALI E PASSIVITÀ FISCALI

10.1 Attività fiscali correnti e anticipate: composizione

Attività fiscali correnti

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
Imposte sul reddito	3,983,705	5,264,727
Totale	3,983,705	5,264,727

Le attività fiscali correnti, pari a 3.983.705 euro al 31 dicembre 2021, sono costituite dal credito residuo per maggiori imposte versate per Addizionale IRES ex art. 1, comma 65, Legge n. 208/2015 ed IRAP per gli anni dal 2018 al 2020 per come emergenti dalle dichiarazioni presentate nel 2021 considerando la Società come "società industriale/commerciale" e non intermediario finanziario in conformità alla risposta ad un'istanza di interpello ricevuta dalla società il 24 febbraio 2021.

Attività fiscali anticipate

Le imposte differite ed anticipate sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze temporanee sottostanti saranno realizzate o estinte. Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando le imposte sul reddito sono dovute alla medesima autorità fiscale e quando vi è un diritto legale di compensazione.

L'importo di 200.429 euro è dettagliato nelle seguenti tabelle:

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
Attività fiscali	200,429	210,756
Totale	200,429	210,756

Al fine di meglio rappresentare le poste in contropartita a Patrimonio netto e quelle a conto economico si riportano a seguire le rispettive tabelle in quadratura con il totale delle Voce.

Attività fiscali anticipate (in contropartita di Conto Economico)

Imposte anticipate	31/12/21				31/12/20			
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24,0%)	Effetto fiscale (aliquota 3,66%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Effetto fiscale (aliquota 3,90%)	Totale effetto fiscale
TFR	39,489	9,477	-	9,477	39,489	9,477	-	9,477
Compensi ad amministratori	20,000	4,800	-	4,800	20,000	4,800	-	4,800
Accantonamento svalutazione crediti	97,031	23,287	-	23,288	97,031	23,287	-	23,287
Svalutazione crediti FTA IFRS 9	14,169	3,401	519	3,919	16,193	3,886	632	4,518
Svalutazione crediti non deducibili	217,141	52,114	-	52,114	341,310	81,915	-	81,915
Perdite su cambi	-	-	-	-	90,693	21,766	-	21,766
Totale attività fiscali anticipate	387,830	93,079	519	93,598	604,716	145,132	632	145,763

La voce rappresenta i componenti negativi di reddito in relazione ai quali la normativa tributaria vigente prevede una deducibilità rinviata, in tutto o in parte, rispetto al presente periodo di imposta.

Attività fiscali anticipate (in contropartita di Patrimonio Netto)

Imposte anticipate	31/12/21			31/12/20		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 27,5%)	Totale effetto fiscale
Valutazione attuariale TFR	445.127	106.831	106.831	236.338	64.993	64.993
Totale attività fiscali anticipate	445.127	106.831	106.831	236.338	64.993	64.993

10.2 Passività fiscali correnti e differite: Composizione della voce 60

In questo bilancio come in quello dello scorso anno non sono presenti passività legate alle imposte correnti, si rimanda alla sezione 10 dell'Attivo "Attività fiscali e passività fiscali".

Passività fiscali differite (in contropartita di Conto Economico)

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
Passività fiscali	18,015	-
Totale	18,015	-

Passività fiscali differite (in contropartita di Conto Economico)

Imposte differite	31/12/21			31/12/20		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Totale effetto fiscale
Differenze su cambi	75,063	18,015	18,015	-	-	-
Totale passività fiscali differite	75,063	18,015	18,015	-	-	-

Passività fiscali differite (in contropartita di Patrimonio Netto)

Imposte differite	31/12/21			31/12/20		
	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Totale effetto fiscale	Ammontare differenze temporanee	Effetto fiscale (aliquota 24%)	Totale effetto fiscale
TFR	-	-	-	-	-	-
Totale passività fiscali differite	-	-	-	-	-	-

10.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

	Totale 31/12/21	Totale 31/12/20
1. Esistenze iniziali	145,763	91,573
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio:		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre	56,914	228,612
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre	(109,079)	(174,422)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n.214/2011		
b) altre		
4. Importo finale	93,598	145,763

10.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita di Conto Economico)

	Totale 31/12/21	Totale 31/12/20
1. Esistenze iniziali	-	9,381
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	18,015	
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		(9,381)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	18,015	-

10.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del Patrimonio netto)

	Totale 31/12/21	Totale 31/12/20
1. Esistenze iniziali	64,993	47,039
2. Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre	41,838	17,954
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) svalutazioni per sopravvenute irrecuperabilità		
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	106,831	64,993

10.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del Patrimonio Netto)

	Totale 31/12/21	Totale 31/12/20
1. Esistenze iniziali	-	7,504
2. Aumenti		
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio		
a) relative a precedenti esercizi		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali		
2.3 Altri aumenti		
3. Diminuzioni		
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio		
a) rigiri		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) altre		(7,504)
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
4. Importo finale	-	-

Sezione 11

ATTIVITÀ NON CORRENTI, GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE (voce 110 DELL'ATTIVO E 70 DEL PASSIVO)

Non risultano attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate.

Sezione 12

ALTRE ATTIVITÀ (voce 120)

12.1 Altre attività: composizione

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
Risconti attivi	66,398	185,963
Depositi cauzionali	14,563	13,865
Crediti verso INPS e INAIL	17,851	17,851
Crediti verso Euronext Holding S.p.A. per IVA	-	204,486
Totale	98,812	422,165

La voce "Crediti verso Euronext Holding Italia S.p.A. per IVA" al 31 dicembre 2020 si riferiva alle somme dovute alla Holding per effetto del credito maturato dal Gruppo IVA e relativo alle operazioni ascrivibili alla società medesima, il saldo di quest'anno è tra le passività.

La voce risconti attivi si riferisce principalmente a canoni di manutenzione.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

Sezione 1

PASSIVITA' FINANZIARIE VALUTATE AL COSTO AMMORTIZZATO (voce 10)

In tale voce che ammonta a 5.708.055 euro sono iscritti i debiti, esigibili entro l'esercizio successivo, per forniture di beni o prestazioni di servizi.

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

Voci	Totale 31/12/21			Totale 31/12/20		
	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela	verso banche	verso società finanziarie	verso clientela
1. Finanziamenti						
1,1 Pronti contro termine						
1,2 Altri finanziamenti						
2. Debiti per leasing						
3. Altri debiti						
- Debiti commerciali		2.141.956	2.663.463	2.144.485	2.261.315	
- Debiti verso società del Gruppo		875.136	27.500	2.197.965	123.364	
Totale	-	3.017.092	2.690.963	-	4.342.450	2.384.679
Fair value - livello 1						
Fair value - livello 2						
Fair value - livello 3		3.017.092	2.690.963		4.342.450	2.384.679
Totale Fair value	-	3.017.092	2.690.963	-	4.342.450	2.384.679

Sezione 8

ALTRE PASSIVITÀ (voce 80)

8.1 Altre passività: composizione

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
Debiti verso dipendenti	2,412,866	2,297,113
Debiti verso enti previdenziali	991,958	967,072
Debiti verso erario ritenute	261,763	457,521
Altri debiti	170,744	173,339
Debiti verso erario c/IVA	2,788	-
Debiti verso Euronext Holding S.p.A. per IVA	110,401	-
Debiti verso Euronext Holding S.p.A. per IRES	1,801,170	478,375
Totale	5,751,690	4,373,420

La voce "Debiti verso Euronext Holding Italia S.p.A. per IVA" pari a 110.401 euro al 31 dicembre 2021 si riferisce alle somme dovute dalla Società per effetto del debito maturato dal Gruppo IVA e relativo alle operazioni ascrivibili alla società medesima.

La voce "Debiti verso Euronext Holding Italia S.p.A. per IRES" pari a euro 1.801.170 al 31 dicembre 2021 si riferisce al saldo netto fra il debito stimato per IRES del consolidato fiscale nazionale di Gruppo per l'esercizio 2021 e i relativi acconti versati.

La voce debiti verso dipendenti si riferisce a retribuzioni differite e ferie maturate.

Sezione 9

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE (voce 90)

Tale voce rileva le passività relative al Trattamento di fine rapporto per il personale dipendente opportunamente attualizzate.

9.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

	Totale 31/12/21	Totale 31/12/20
A. Esistenze iniziali	1.455.757	1.526.036
B. Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio	58.329	280.564
B.2 Altre variazioni in aumento		
- Costo per interessi	4.679	8.607
- Perdita attuariale		40.574
C. Diminuzioni		
C.1 Liquidazioni effettuate	(3.786)	(71.486)
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
- Profitto attuariale	(66.694)	
- Altre	(273.552)	(328.539)
D. Esistenze finali	1.174.732	1.455.757

La seguente tabella illustra le ipotesi assunte dall'attuario indipendente ai fini della valorizzazione del TFR.

9.2 Tassi utilizzati per la valorizzazione attuariale

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
Tasso annuo tecnico di attualizzazione	0.77%	0.37%
Tasso annuo di inflazione	1.20%	1.00%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per dirigenti e quadri	2.20%	3.00%
Tasso annuo di aumento retribuzioni per impiegati	2.20%	2.00%
Tasso annuo di incremento TFR	2.40%	2.25%

In merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ all'ultima data utile.

Di seguito si riporta l'analisi di sensitivity svolta sulle principali variabili adottate nel calcolo attuariale del Fondo TFR (al netto della quota riferita alle retribuzioni differite) pari ad euro 1.239.161:

Analisi di sensitività del Past Service Liability

Tasso di attualizzazione		Tasso annuo d'inflazione		Tasso annuo di turn over	
+0.50%	-0.50%	+0.25%	-0.25%	+2,00%	-2,00%
1,164,612	1,320,655	1,262,508	1,216,364	1,211,960	1,274,568

Sezione 11

PATRIMONIO NETTO (voci 110 – 150 – 160 - 170)

Il Patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2021 è pari a 113.662.389 euro (110.615.450 euro) ed è così composto:

11.1 Composizione della voce 110 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	16.000.000
1.1 Azioni ordinarie	16.000.000
1.2 Altre azioni	-

Il capitale sociale della Monte Titoli S.p.A. è costituito da 16.000.000 azioni, con valore nominale di 1,00 euro cadauna, per un valore complessivo di 16.000.000 euro.

La società non detiene azioni proprie.

11.5 Altre informazioni

Composizione e variazioni della voce 150 "Riserve"

	Legale	Straordinaria	Utili/Perdite portati a nuovo	F.do di Garanzia	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali	3.200.000	379.543	53.255.957	8.000.000	1.913.704	66.749.204
B. Aumenti	-	-	154.192	-	-	154.192
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	71.177	-	-	71.177
B.2 Altre variazioni	-	-	83.015	-	-	83.015
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di Bilancio	3.200.000	379.543	53.410.149	8.000.000	1.913.704	66.903.397

Il fondo di garanzia è stato costituito a seguito del Provvedimento Banca d'Italia/Consob del 22/02/2008 recante la disciplina dei servizi di gestione accentrata, di liquidazione, dei sistemi di garanzia e delle relative società di gestione (Testo integrato e aggiornato al 21 marzo 2015). Le società di gestione accentrata sono tenute ad istituire un fondo speciale di garanzia. Il fondo previsto dal comma è diverso dalla riserva legale ed è costituito da accantonamenti non aventi specifica destinazione, compresi quelli per sovrapprezzo azioni. Detti accantonamenti, che possono essere utilizzati anche per l'acquisto di immobili, sono effettuati fino a che il fondo non abbia raggiunto un ammontare pari alla metà del capitale sociale.

La voce Riserve comprende la Riserva legale, la Riserva da transizione agli IFRS, gli utili non distribuiti dalla Società nonché il Fondo di garanzia ex art 32 Regolamento CONSOB n.11678/98.

La voce Riserve, per un totale di euro 83.015, comprende il piano di incentivazione definito dalla precedente Capogruppo attraverso l'assegnazione di azioni di London Stock Exchange Group Plc (LSE) riservato ad alcuni dipendenti della società e, a partire dal 2021, anche i piani di incentivazione della nuova Capogruppo Euronext.

L'utile netto al 31 dicembre 2021 ammonta ad 30.695.394 euro.

A seguito delle deliberazioni assunte dall'Assemblea del 29 aprile 2021 proseguita il 12 maggio 2021, sono stati distribuiti agli azionisti i dividendi relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve da valutazione"

	Legale	Straordinaria	Utili/Perdite portati a nuovo	Altre	Da valutazione	Totale
A. Esistenze iniziali					- 44,933	- 44,933
B. Aumenti	-	-	-	-	108,532	108,532
B.1 Attribuzioni di utili	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	108,532	108,532
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Utilizzi	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di Bilancio	-	-	-	-	63,599	63,599

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO

Sezione 1

INTERESSI (voci 10 e 20)

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

	Titoli di debito	Finanz.ti	Altre operazioni	Totale 31/12/21	Totale 31/12/20
3. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato:					
3.1 Crediti verso banche per altri crediti (interessi su c/c bancari)	-	-	618	618	1,084
3.3 Crediti verso la clientela per altri crediti (interessi su prestiti infragruppo)	-	-	-	-	-
Totale	-	-	618	618	1,084

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

	Finanz.ti	Titoli	Altro	Totale 31/12/21	Totale 31/12/20
1. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato					
1.1 Debiti verso banche - per spese bancarie	-	-	13.741	13.741	12.545
1.2 Debiti verso società finanziarie - per interessi	-	-	681.121	681.121	417.366
Totale	-	-	694.862	694.862	429.911

Sezione 2

COMMISSIONI (voci 40 e 50)

2.1 Commissioni attive: composizione

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
c) Servizi di custodia e amministrazione	62,033,073	57,127,110
settlement	38,187,063	35,911,759
servizi fiscali	3,789,961	3,694,691
Altri ricavi	617,366	-
Totale	104,627,463	96,733,560

La voce Altri ricavi include i ricavi per servizi X-COM e altri ricavi (servizio ISPS).

Si evidenzia che la classificazione dei ricavi è stata rivista per meglio rispondere alle esigenze del management, riclassificando anche i dati comparativi dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

2.2 Commissioni passive: composizione

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
7. Commissioni di		
- settlement	17,863,867	16,628,026
- custodia	7,824,958	6,785,309
- servizi fiscali	685,357	804,926
- messagistica	624,935	597,959
Totale	26,999,117	24,816,220

Tale voce comprende le commissioni passive relative ai servizi di custody e settlement che Monte Titoli, in qualità di depositario centrale, riconosce ai Central Securities Depository esteri e all'European Central bank per la gestione dei titoli.

La voce "messagistica" include il costo per la messagistica finanziaria scambiata con i propri clienti.

Sezione 8

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE PER RISCHIO DI CREDITO (voce 130)

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)		Totale al 31/12/21	Totale al 31/12/20
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio		Primo e secondo stadio	Terzo stadio		
		Write-off	Altre				
1. Crediti verso banche							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti	8.678	-	(649)	(5.407)	(1.122)	1.499	(183)
2. Crediti verso società finanziarie							
- per leasing							
- per factoring							
- altri crediti	53.400	-	(3.993)	(87.377)	(207)	(38.177)	53.162
3. Crediti verso clientela							
- per leasing							
- per factoring							
- per credito al consumo							
- prestiti su pegno							
- altri crediti	182.067	35.943	(13.192)	(146.730)	(17.072)	41.016	131.529
Totale	244.146	35.943	(17.833)	(239.514)	(18.402)	4.338	184.508

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti ammonta a 215.469 euro e deriva dall'impairment dei crediti calcolato secondo le disposizioni dell'IFRS 9.

Sezione 10

SPESE AMMINISTRATIVE (voce 160)

SPESE PER IL PERSONALE (voce 160 a)

10.1 Spese per il personale: composizione

Tipologia di spese/valori	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
1. Personale dipendente		
a) Salari stipendi	8.302.333	8.401.819
b) Oneri sociali	2.210.159	2.163.771
d) Spese previdenziali	334.869	292.507
e) Accantonamento TFR	583.366	537.901
h) Altri benefici a favore dei dipendenti	637.263	171.419
2. Altro personale in attività	62.022	50.843
3. Amministratori e Sindaci	160.181	238.331
5. Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende	(1.243.550)	(1.236.384)
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società	3.399.077	3.234.276
Totale	14.445.719	13.854.483

Il saldo della voce "Altre spese" al 31 dicembre 2021 ammonta a 637.263 euro, la variazione rispetto all'esercizio precedente si riferisce principalmente a una riduzione dei riaddebiti infragruppo per lo sviluppo di progetti di tecnologia.

La movimentazione del personale nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	31-Dec-20	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31-Dec-21	Media
Dirigenti	8	-	-	-	8	8.0
Quadri	71	1	(1)	2	73	72.0
Impiegati	27	-	(1)	(2)	24	25.5
Totale Dipendenti	106	1	(2)	-	105	105.5
Distacchi in	30	-	-	-	30	30.0
Distacchi out	(15)	-	1	-	(14)	(14.5)
Totale dipendenti e distacchi	121	1	(1)	-	121	121.0

Il numero medio è calcolato come media ponderata dei dipendenti dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati sull'anno. Nel caso dei dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (voce 160 b)

10.3 Altre spese amministrative: composizione

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
Servizi di terzi	13,933,325	13,644,543
Oneri tributari	1,661,413	1,504,911
Altre spese	802,926	867,280
Noleggi e locazioni	51,976	35,738
Materiali di consumo	1,799	1,699
Quote associative	76,873	66,958
Totale altre spese amministrative	16,528,313	16,121,129

Nella voce Servizi di terzi confluiscono i costi per servizi ICT (Information Communication Technology) per 10,7 milioni di euro, i costi per consulenze e servizi professionali per 1,3 milioni di euro, i costi per il funzionamento degli uffici per 1,7 milioni di euro, il contributo Consob per 0,8 milioni di euro e i costi per assicurazioni per 0,2 milioni di euro.

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei corrispettivi per i servizi erogati dalla società di revisione EY S.p.A. di competenza dell'esercizio 2021 (al netto di spese vive, dell'eventuale contributo di vigilanza ed IVA):

Tipologia dei servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi
Revisione Contabile		
Revisione legale dei conti	EY S.p.A.	50,179
Altri servizi		
Altri servizi di verifica (Reporting Package)	EY S.p.A.	27,043
Servizi di attestazione		
Servizi di attestazione	EY S.p.A.	1,440
Totale		78,662

I corrispettivi esposti in tabella sono quelli contrattualizzati.

Sezione 12

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ MATERIALI (voce 180)

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b -c)
A. Attività materiali				
A.1 Ad uso funzionale				
- di proprietà	5.361			5.361
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.2 Detenute a scopo di investimento				
- di proprietà				
- diritti d'uso acquisiti con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	5.361	-	-	5.361

Sezione 13

RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITÀ IMMATERIALI (voce 190)

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componente reddituale	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b -c)
1. Attività immateriali diverse dall'avviamento				
1.1 di proprietà	4.394.788	-	-	4.394.788
Totale	4.394.788	-	-	4.394.788

Sezione 14

ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE (voce 200)

Nella presente voce, che ammonta a 257.831 euro (5.491 euro negativi al 31.12.2020), sono iscritti principalmente i costi e i proventi netti derivanti dalla rilevazione di differenze cambio.

Sezione 19

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITÀ CORRENTE (voce 270)

Tale voce ammonta a 11.118.020 euro ed è la risultante della somma delle imposte di competenza del periodo:

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
1. Imposte correnti	11,500,399	9,369,055
2. Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi	(452,559)	(3,527,273)
4. Variazione delle imposte anticipate	-	-
5. Variazione delle imposte differite	70,180	(63,571)
Totale imposte di competenza dell'esercizio	11,118,020	5,778,211

Le imposte correnti, pari a un onere complessivo per euro 11.500.399 al 31 dicembre 2021, sono costituite:

- per 9.796.430 euro dall'onere per IRES derivante dal trasferimento del reddito imponibile dell'esercizio al consolidato fiscale nazionale di Gruppo;
- per 1.703.969 euro dall'onere per IRAP dell'esercizio.

La voce "Variazione delle imposte correnti dei precedenti esercizi" relativa al 2020 è dovuta alle minori imposte versate per l'anno 2020 emergenti dalle dichiarazioni presentate nel mese di novembre 2021 e relative allo "sconto IRAP" ex art 24 DL 34/2020 (cd "Decreto Rilancio"), vedi commento voce 12.1 Altre attività: composizione.

La seguente tabella riconcilia l'aliquota ordinaria e l'aliquota effettiva IRES rispetto all'utile ante imposte.

19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo

	Valori al 31/12/21	Valori al 31/12/20
Aliquota ordinaria applicabile	24.00%	24.00%
Variazioni in aumento/diminuzione	-0.57%	-0.28%
	23.43%	23.72%

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

Il contratto sottoscritto in data 19 dicembre 2017 con decorrenza 1° gennaio 2018 con l'outsourcer SIA S.p.A. non ha subito variazioni.

Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

LONG TERM INCENTIVE SHARE PLAN

Si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 2 in tema di pagamenti basati su azioni o opzioni su azioni.

PIANI ASSEGNATI DAL GRUPPO LSE

I piani sono stati chiusi alla data di uscita dal Gruppo LSE. Di seguito si riporta la movimentazione dei piani nel corso dell'esercizio 2021:

n. azioni	SAYE	LTIP	Totale
Saldo iniziale 01/01/21	6,789	32,821	39,610
Azioni esercitate (exercised)	(5,276)	(25,311)	(30,587)
Azioni annullate (lapsed)	(1,513)	(7,510)	(9,023)
Saldo finale 31/12/21	-	-	-

Il costo imputato all'esercizio 2021 ammonta a 229.974 euro, al netto del TFR.

Nel corso dell'esercizio non sono state assegnate nuove azioni

PIANI ASSEGNATI DAL GRUPPO EURONEXT

Piano "10 Shares For All"

In data 18 Novembre 2021, Euronext ha assegnato a titolo gratuito, 10 azioni della Euronext N.V. ad ogni dipendente del Gruppo in possesso a quella data dei seguenti requisiti di idoneità:

- assunti a tempo indeterminato (anche part time) alla data del 30 settembre 2021
- in servizio attivo in una qualsiasi delle società del gruppo Borsa Italiana (esclusi gli apprendisti, i dipendenti sospesi in periodo di preavviso, in congedo a lungo termine).

Le azioni assegnate vengono registrate in un conto presso BT, Banque Transatlantique, il gestore del piano azionario, per un periodo di tre anni, che viene definito periodo di maturazione.

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- lo stesso sia ancora un dipendente Euronext;
- che la società rimanga redditizia.

Piano "PSP-Performance Share Plan"

In data 18 Novembre 2021, Euronext ha assegnato, ad un gruppo di executive e senior manager selezionati dal Managing Board, l'opportunità di ricevere, a titolo gratuito, azioni della Euronext N.V. al soddisfacimento di determinate condizioni di performance da verificarsi al termine di un periodo di tre anni dalla data di assegnazione.

Le azioni assegnate sono divise in due parti uguali e le rispettive condizioni di performance sono misurate separatamente, con riferimento a:

- performance del Total Shareholder Return delle azioni di Euronext N.V. rispetto all'indice STOXX Europe 600 Financial Services;
- EBITDA

Le azioni matureranno e diventeranno di proprietà del dipendente 3 anni dopo la data di assegnazione, a condizione che:

- i risultati di performance siano stati raggiunti;
- che il dipendente sia ancora parte degli executive e senior manager selezionati.

Di seguito si riporta la movimentazione dei piani nel corso dell'esercizio 2021:

n. azioni	Ten share	LTIP	Totale
Saldo iniziale 01/01/21	-	-	-
Azioni assegnate (granted)	980	2,058	3,038
Saldo finale 31/12/21	980	2,058	3,038

Il costo imputato all'esercizio 2021 ammonta a 5.813 euro, al netto del TFR.

Il fair value delle azioni assegnate nel corso dell'esercizio è stato determinato utilizzando un modello di valutazione probabilistico. Le principali ipotesi di valutazione utilizzate nel modello sono le seguenti:

2021	Ten Share Plan	LTIP Plan
Data di assegnazione	18-Nov-21	18-Nov-21
Prezzo azione alla data di assegnazione	92.25 €	92.25 €
Vita attesa	3 years	3 years
Dividend yield	1.72%	1.72%
Tasso di rendimento senza rischio	0.00%	0.00%
Volatilità	28.16%	28.16%
Fair value TSR	56.79 €	56.79 €

Capital requirements

In base all'articolo 47 del regolamento europeo n. 909/ 2014 "Regolamento CSDR" e relative disposizioni attuative contenute nel regolamento europeo n. 390/2017, Monte Titoli, in qualità di depositario centrale, deve detenere un capitale (comprensivo di utili

non distribuiti e riserve "Total Capital Requirement") che, in ogni momento, sia sufficiente a:

- garantire che il CSD sia adeguatamente protetto dal rischio operativo, giuridico, di custodia, di investimento e commerciale, in modo che possa continuare a prestare servizi;
- assicurare una liquidazione o una ristrutturazione ordinata delle attività del CSD in un periodo adeguato di almeno 6 mesi, nell'ambito di una serie di scenari di stress.

Il capitale così individuato deve essere investito in attività secured al fine di rispettare quanto previsto dall'art.46 comma 4 del Regolamento CSDR. Di seguito si riporta il calcolo del Capitale Regolamentare al 31 dicembre 2021.

Total Shareholders Equity (<i>Importi in euro</i>)	31/12/2021
Capital	16,000,000
Reserves	66,966,996
Retained earnings	55,394
Total Shareholder's Equity	83,022,390
Intangible assets	(11,281,545)
IFRS reserves	(550,703)
Share awards	(1,489,181)
Total Shareholder's Equity after prudential filter	69,700,961
Capital Requirement as per CSD Regulation (<i>Importi in euro</i>)	31/12/2021
Winding down/restructuring requirement	17,021,791
Credit and Counterparty risk	1,581,882
Operational risk	10,961,259
Business Risk	7,680,135
Total Capital Requirement (TCR)	37,245,067
Capital Surplus	32,455,894

Il Patrimonio Netto disponibile da Normativa, al 31 dicembre 2021, ammonta a 69.700.961 euro, su un totale Patrimonio Netto alla stessa data pari a 83.022.390 euro comprensivo dell'utile di esercizio destinato a Riserve, avendo la società sterilizzato l'impatto delle riserve da valutazione e delle riserve per Share Awards, nonché il totale delle immobilizzazioni immateriali presenti nell'attivo dello Stato Patrimoniale alla data del presente bilancio.

Seguendo i requisiti di Capitale Regolamentare, la Società ha calcolato, secondo i parametri previsti dal Regolamento europeo UE n. 390/2017:

- requisiti patrimoniali per i rischi operativi, giuridici e di custodia, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014;
- requisiti patrimoniali per i rischi di investimento, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014,
- requisiti patrimoniali per rischi commerciali, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 909/2014;
- requisiti patrimoniali del CSD per la liquidazione o la ristrutturazione delle attività, di cui all'articolo 47, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 909/2014;

Tali rischi, valutati in funzione della struttura societaria e della solidità rispetto al mercato, sono stati calcolati in 37.245.067 euro (Capitale Regolamentare).

Informazioni sulle transazioni con parti correlate e con società del Gruppo

Si riporta di seguito il dettaglio relativo alle operazioni di natura "non atipica" intercorse nell'esercizio con le parti correlate, nonché i saldi patrimoniali al 31 dicembre 2021 in essere con le stesse (come parti correlate sono considerati le società del Gruppo LSEG sino al 29 aprile 2021 e le società del Gruppo Euronext a partire da tale data):

	RICAVI	CREDITI	ASSETS
Borsa Italiana Spa			
- Corrispettivi per servizi	50,000		
- Software Capitalizzato			64,875
- Work in Progress			330
- Custodia, amministrazione e Settlement	4,784,169		
- Settlement		494,830	
Cassa di Compensazione e Garanzia Spa			
- Custodia, amministrazione e Settlement	4,673,468		
- Altri proventi di gestione	160,440		
- Settlement		398,497	
LCH Clearnet Ltd			
- Custodia, amministrazione e Settlement	72,887		
LCH Clearnet Sa			
- Custodia, amministrazione e Settlement	276,123		
London Stock Exchange Plc			
- Work in Progress			4,188
LSEG Business Services Ltd			
- Work in Progress			54
LSEG Business Services Colombo (Private) Ltd			
- Man Effort Recharge			678
Elite SIM Spa			
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		116,498	
- Personale distaccato	62,231		
Mts Spa			
- Custodia, amministrazione e Settlement	124,086		
- Settlement		10,452	

	COSTI	DEBITI
BIt Market Services Spa		
- Corrispettivi per servizi	6.093	
Borsa Italiana Spa		
- Ammortamento software	1.854	
- Corrispettivi per servizi	2.413.759	
- Personale distaccato	2.217.758	
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		875.136
Cassa di Compensazione e Garanzia Spa		
- Corrispettivi per servizi	107.527	
LSEG Business Services Ltd		
- Corrispettivi per servizi	363.439	
- Man Effort Recharge	1.456	
LSEG Business Services Colombo (Private) Ltd		
- Man Effort Recharge	(2.385)	
Euronext Holding Italia Spa		
- Affitti e spese condominiali	1.575.683	
- Consolidato Fiscale		1.801.170
- Corrispettivi per servizi	38.396	
- Assicurazioni	162.301	
- Iva di gruppo		110.401
Company Webcast		
- Prestazioni di servizi e riaddebito costi		27.500
- Corrispettivi per servizi	27.500	

I rapporti con le imprese del Gruppo sono regolati sulla base di specifici rapporti contrattuali, a prezzi che rispettano l'andamento del mercato.

Le società del Gruppo London Stock Exchange non sono più considerate infragrupo dalla data di cessione al Gruppo Euronext.

Informazioni sui compensi corrisposti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Come richiesto dallo IAS 24 di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi spettanti al 31 dicembre 2021 ai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio sindacale ed i Key managers della Società:

Amministratori e Key Managers	1,200,436
Sindaci	71,600

Relativamente ai dirigenti con responsabilità strategiche, di seguito si fornisce il dettaglio delle categorie di compenso:

a. Benefici ai dipendenti a breve termine	715,098
b. Benefici post-impiego	73,500
c. Altri benefici a lungo termine	-
d. Benefici di fine rapporto	152,757
e. Pagamenti basati su azioni	171,944
Totale	1,113,299

Pagamenti basati su azioni:

Piano	Numero azioni	Data di assegnazione
<i>LSEG Performance Share Award</i>	5,158	22/04/20
<i>LSEG Matching Share Award</i>	3,914	22/03/19
<i>LSEG Performance Share Award</i>	7,340	22/03/19
<i>LSEG Matching Share Award</i>	4,951	26/04/18
<i>LSEG Performance Share Award</i>	11,458	26/04/18
Totale	32,821	

L'importo relativo ai *Key Managers* rappresenta il costo complessivo a carico dell'Azienda, comprensivo di ogni elemento integrativo. Nella categoria *Key Managers* sono ricompresi i dirigenti con responsabilità strategiche, ovvero il potere e la responsabilità della pianificazione, direzione e controllo delle attività d'impresa.

Direzione e coordinamento

Si evidenzia che alla data di riferimento del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 la Società è soggetta alla direzione e coordinamento di Euronext Holding Italia S.p.A. così rinominata a seguito del perfezionamento in data 28 aprile 2021 dell'operazione di cessione da parte del Gruppo London Stock Exchange a Euronext N.V. del 100% delle azioni della controllante London Stock Exchange Group Holdings Italia S.p.A..

I dati essenziali della controllante Euronext Holding Italia SpA esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice Civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Euronext Holding Italia SpA al 31 dicembre 2020, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile si riportano, qui di seguito, i dati essenziali del bilancio della controllante Euronext Holding Italia S.p.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA AL 31 DICEMBRE 2020

(Importi in €/1000)

31-dic-20

Attività

Totale attività non correnti	1,455,881
Totale attività correnti	45,521

TOTALE ATTIVITA'	1,501,402
-------------------------	------------------

Passività

Totale passività non correnti	146,921
Totale passività correnti	85,668

TOTALE PASSIVITA'	232,589
--------------------------	----------------

NETTO	1,268,813
--------------	------------------

Patrimonio Netto

Capitale sociale	350,000
Riserve	794,349
Risultato dell'esercizio	124,464

TOTALE PATRIMONIO NETTO	1,268,813
--------------------------------	------------------

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO AL 31 DICEMBRE 2020

(Importi in €/1000)

31-dic-20

Ricavi	139,174
TOTALE RICAVI E PROVENTI	139,174
Costi per il personale	1,251
Costi per servizi	3,543
Ammortamenti	7,104
Costi di gestione	205
TOTALE COSTI OPERATIVI	12,103
Proventi finanziari	-
Oneri finanziari	2,378
RISULTATO ANTE IMPOSTE	124,693
Imposte	229
RISULTATO NETTO	124,464
Altre componenti con impatto a patrimonio netto	20
RISULTATO NETTO COMPLESSIVO	124,484

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24 marzo 2022 ed è stato autorizzato alla pubblicazione in tale data (IAS 10).

Conti di gestione accentrata

Nella seguente tabella sono riportati i valori nominali degli strumenti finanziari di terzi in deposito di gestione accentrata:

	31/12/21	31/12/20
Strumenti finanziari cartolari	31,253,138,119	26,114,340,959
Strumenti finanziari dematerializzati	2,948,545,998,977	2,845,549,616,360
Totale	2,979,799,137,096	2,871,663,957,319

Documento programmatico sulla sicurezza

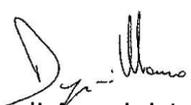
La Società ha aggiornato nei termini di legge il documento programmatico sulla sicurezza, recante norme per l'individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 34, comma 1, lettera g) del Codice in materia di protezione dei dati personali (approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003) e della regola 19 dell'Allegato B al Codice medesimo.

Gestione dei rischi

Per una disamina in merito alle considerazioni sui rischi si rimanda agli appositi paragrafi contenuti nella parte della "Relazione sulla Gestione".

Il presente bilancio al 31 dicembre 2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico alla predetta data.

Milano, 24 marzo 2022


Per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Mauro Lorenzo Dognini

ALLEGATI

PROSPETTO DI ANALISI DELLA COMPOSIZIONE DELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO AL 31 DICEMBRE 2021

(importi in euro)

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	16,000,000				
Fondo di garanzia ex art 32, co. 1 Regolamento CONSOB 11678/98	8,000,000	D	-		
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	A, B, C	-		
Riserve di utili					
Riserva legale	3,200,000	B	-		
Riserva straordinaria	379,543	A, B, C	379,543		
Riserva da rivalutazione, di cui:					
- rivalutazione immobile	-	A, B, C	-		
- rivalutazione TFR	63,598	E	-		
Utili a nuovo	84,022,530	A, B, C	84,022,530		
Riserva da transizione agli IFRS	507,538	A, B, C	507,538		
Fondo acquisto azioni della Controllante	1,489,181	E	-		
Totale	113,662,390		84,909,611		
di cui quota non distribuibile			-		
di cui residua quota distribuibile			84,909,611		

PROSPETTO DELLE MOVIMENTAZIONI INTERVENUTE SULLE ATTIVITÀ
MATERIALI E IMMATERIALI

Immobilizzazioni materiali

Valore netto	Saldo al 01.01.21	Incrementi	Amm.ti	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Mobili					
Attrezzature IT		17,947	(2,816)		15,132
Immob.in corso e acconti	7,584	10,363		(17,947)	
Noleggi a lungo termine	2,545		(2,545)		
Totale	10,129	28,311	(5,361)	(17,947)	15,132

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.21	Ammortamenti	Dismissioni	Saldo al 31.12.21
Mobili				
Attrezzature IT	457,128	2,816	(268,511)	191,432
Noleggi a lungo termine	30,536	2,545	(33,081)	
Totale	487,664	5,361	(301,593)	191,432

Costo storico	Saldo al 01.01.21	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Mobili				
Attrezzature IT	457,128	17,947	(268,511)	206,564
Immob.in corso e acconti	7,584	10,363	(17,947)	
Noleggi a lungo termine	33,081		(33,081)	
Totale	497,793	28,311	(319,540)	206,564

Immobilizzazioni immateriali

Valore netto	Saldo al 01.01.21	Incrementi	Ammortamenti	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Costi d'impianto e ampliamento					
Concessioni licenze, diritti simili			(4,394,788)		9,272,167
Altre immobilizzazioni immateriali	10,048,953	3,618,002			2,009,378
Immob.in corso e acconti	943,537	4,683,844		(3,618,002)	
Totale	10,992,490	8,301,846	(4,394,788)	(3,618,002)	11,281,545

Fondi di ammortamento	Saldo al 01.01.21	Ammortamenti	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Costi d'impianto e ampliamento	1,006,330			1,006,330
Concessioni licenze, diritti simili	4,323,166			4,323,166
Altre immobilizzazioni immateriali	63,444,526	4,394,788		67,839,314
Totale	68,774,022	4,394,788	-	73,168,810

Costo storico	Saldo al 01.01.21	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.21
Costi d'impianto e ampliamento	1,006,330			1,006,330
Concessioni licenze, diritti simili	4,323,166			4,323,166
Altre immobilizzazioni immateriali	73,493,479	3,618,002		77,111,481
Immob.in corso e acconti	943,537	4,683,844	(3,618,002)	2,009,378
Totale	79,766,512	8,301,846	(3,618,002)	84,450,355

MONTE TITOLI S.P.A.

Sede in Milano – Piazza degli Affari n. 6

Capitale Sociale Euro 16.000.000 I.V.

Codice Fiscale e iscrizione al

Registro Imprese di Milano n. 03638780159

Società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di

Euronext Holding Italia S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
CONVOCATA PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO CHIUSO AL
31 DICEMBRE 2021 AI SENSI DELL'ART. 2429 COMMA 2 DEL CODICE CIVILE**

Ai Soci della Società
Monte Titoli S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. al 31.12.2021, redatto secondo gli International Financial Reporting Standard adottati dall'Unione Europea, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 30.695.394.

Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti EY S.p.A ci ha consegnato la propria relazione datata 12 aprile 2022 contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Le informazioni richieste dall'art. 2381 comma 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore delegato.

La Società, ai sensi dell'art. 2497 e ss. c.c., è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Euronext Holding Italia S.p.A., a sua volta controllata direttamente da Euronext N.V.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale, rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. e non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Nell'ambito delle attività di coordinamento con gli altri organi di controllo, abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e ricevuto le sue periodiche relazioni. Sulla base degli incontri e delle predette relazioni non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Il Comitato Audit, previsto dall'art.48 del Regolamento delegato UE n.392/2017 è divenuto operativo dal 18 dicembre 2019, data a decorrere dalla quale Monte Titoli S.p.A. è stata autorizzata alla prestazione dei servizi in qualità di depositario centrale di titoli ai sensi del Regolamento (UE) n. 909/2014. Nel corso dell'esercizio 2021 il Comitato Audit ha partecipato con regolarità alle riunioni del Consiglio di Amministrazione al fine di svolgere la propria attività di controllo sulla

legittimità sostanziale delle operazioni di amministrazione della Società, vigilando, oltre che sull'adeguatezza della struttura organizzativa, anche sul sistema di controllo interno e sul rispetto del principio di corretta amministrazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Monte Titoli S.p.A. al 31.12.2021 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

Le note al bilancio illustrano in maniera adeguata le operazioni intervenute con parti correlate.

È stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione. Inoltre, la società di revisione ha attestato che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31.12.2021, nonché la conformità della stessa alle norme di legge.

Si richiama l'attenzione su quanto esposto nella nota integrativa al bilancio in merito all'impatto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sulla Società nel corso dell'esercizio 2021, nonché in merito ai rischi ed agli impatti della pandemia sullo sviluppo della Società nel corso del 2022 tenendo anche conto di quanto in esso esposto in merito al conflitto in Ucraina.

Il Collegio Sindacale, nel corso dei periodici incontri, ha ottenuto informazioni in merito alle misure ed ai presidi posti in essere dalla Società, nel rispetto della normativa di riferimento

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

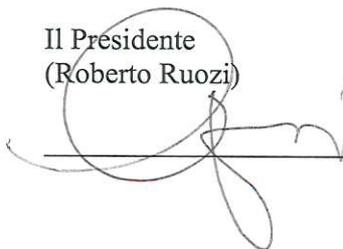
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo gli azionisti ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Milano, 12 aprile 2022

per il Collegio Sindacale

Il Presidente
(Roberto Ruozzi)





Monte Titoli S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli articoli 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
Monte Titoli S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti go eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Monte Titoli S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2021, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Monte Titoli S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 12 aprile 2022

EY S.p.A.



Stefano Cattaneo
(Revisore Legale)